

stato eletto alla massima carica di Confartigianato Edilizia

# Arnaldo Redaelli presidente nazionale ANAEP

**A**rnaldo Redaelli è il nuovo Presidente dell'Anaepa, l'associazione nazionale che rappresenta 63.000 artigiani dell'edilizia di Confartigianato. Lo ha eletto all'unanimità e per acclamazione il Consiglio Direttivo dell'Associazione riunitosi sabato scorso a Roma in rappresentanza degli imprenditori edili di tutte le regioni d'Italia.

Arnaldo Redaelli, già Vice Presidente Vicario dell'Anaepa, titolare dell'impresa edile è "Redaelli & c." di Galbiate.

Al suo secondo mandato come Presidente di Confartigianato Lecco, è attualmente Vice Presidente della Camera di Commercio di Lecco e Vice Presidente di Confartigianato Lombardia.

Succede al piemontese Giuliano Nicola, che assume la carica di Presidente Onorario dell'Anaepa e al quale il Consiglio Direttivo ha rivolto un particolare ringraziamento per l'impegno profuso durante il suo mandato presidenziale.

Redaelli, nel suo intervento programmatico, dopo aver ringraziato il Consiglio Direttivo per la fiducia accordatagli, ha sottolineato la necessità di proseguire con forza nell'azione di consolidamento dei risultati ottenuti dall'associazione a favore degli interessi e per la crescita delle imprese rappresentate. "Dobbiamo – ha detto – saperci muovere ed operare con una visione d'insieme ed esaltando lo spirito di squadra, con l'obiettivo di



rafforzare la nostra rappresentatività e sostenere la competitività delle nostre imprese".

"Il nostro programma di lavoro - spiega Redaelli - ha fra i suoi obiettivi la garanzia di investimenti pubblici e privati per il settore. Lavoreremo in stretto contatto con le strutture territoriali, garantendo un dialogo costante con la base degli associati e favorendo lo sviluppo di efficaci sinergie nel settore delle costruzioni. A Lecco, in questi anni, abbiamo lavorato per ricercare larghe intese, sperimentando formule che sono convinto possano trovare applicazione anche a livello nazionale. Per questo ritengo che l'attuale presenza di esponenti lecchesi ai vertici delle maggiori organizzazioni del comparto rappresenti una potenzialità importante per promuovere progetti e nuove strategie per il futuro delle nostre imprese e dei lavoratori".



**UNIONE ARTIGIANI LECCO**

<u>LECCO</u> Via G. Galilei, 1 Tel. 0341 250200	<u>MERATE</u> Via Mameli, 6 Tel. 039 9900331
<u>LECCO</u> Via Aspromonte, 45 Tel. 0341 365320	<u>MISSAGLIA</u> Via Ugo Merlini, 4 Tel. 039 9241599
<u>BARZANO</u> Via A. Manara, 1 Tel. 039 955887	<u>OGGIONO</u> Via Giovanni XXIII, 16 Tel. 0341 577198
<u>CALOLZIOCORTE</u> Via Istria, 18 Tel. 0341 644400	<u>PREMANA</u> Via 2 Giugno, 2 Tel. 0341 890370
<u>COLICO</u> Via Nazionale, 91 Tel. 0341 930469	<u>PRIMALUNA</u> Via Provinciale, 77 Tel. 0341 980118

## L'ARTIGIANATO LECCHESE

N. 2 - 28 febbraio 2007

Aut. Tribunale di Lecco n. 61 del 28.3.1965

La quota associativa base è pari a € 175,00 di cui € 2,80 relativo al costo dell'abbonamento al periodico "L'Artigianato Lecchese". La quota associativa non è divisibile. La dichiarazione viene effettuata ai fini postali

**direttore responsabile:** PAOLO GALBIATI

**caporedattore:** ALBERTO RICCI

**redazione:** LAURA CARSANIGA, FRANCESCO CHIRICO, ARMANDO DRAGONI, ROBERTO FERRARIO, MATILDE PETRACCA, ALBERTO RIVA, ILDEFONSO RIVA, ANGELO TENTORI

**stampa:** Editoria Grafica Colombo snc  
Via Roma 87, Valmadrera (Lc)

Tel. 0341 583015 - Fax 0341 583062

**composizione:** Studio Grafico Artego  
Viale Costituzione 31, Lecco  
Tel. e fax 0341 350457



Questo periodico è associato alla Unione Stampa Periodica Italiana

www.artigiani.lecco.it E-mail: info@artigiani.lecco.it

QUESTO NUMERO  
VIENE DISTRIBUITO  
IN 5.300 COPIE

REG. N. 1579 - A  
UNI EN ISO 9001:2000



## GRUPPO GIOVANI



## Aperitivi itineranti

Ha preso il via il 20 febbraio presso "Il Caffè" a Lecco, una nuova iniziativa del gruppo giovani: gli **APERITIVI ITINERANTI**. Da qui alla fine dell'anno, i componenti del direttivo incontreranno i colleghi imprenditori non in ambito associativo e/o lavorativo ma in un ambiente più rilassato e disteso, come quello dei caffè/bar della nostra provincia. Per facilitare la presenza di tutti gli imprenditori e non solo dei lecchesi, gli appuntamenti saranno fissati di volta in volta in locali delle varie zone della provincia, con cadenza mensile. "L'idea è quella di avvicinarci il più possibile ai nostri colleghi spostandoci dalla nostra sede di Lecco e raggiungendoli nei loro territori. Ma non solo: vogliamo anche consentire loro di conoscerci in un clima informale" afferma Gaetano Riva, promotore dell'iniziativa, che ne curerà l'organizzazione insieme a Paolo Colombo.

**Il prossimo aperitivo è fissato per martedì 20 marzo alle ore 19.30 presso il "Charlie Caffè", in via Sirtori Centro Commerciale 93, a Casatenovo.**

## Incontro gratuito aperto a tutte le imprese

## Retribuzione del dipendente e il cedolino paga

L'incontro, promosso dal Gruppo Giovani in collaborazione con l'associazione, rappresenta un'occasione di approfondimento a carattere non specialistico, proposto agli imprenditori "poco esperti" di busta paga per dare l'opportunità di conoscere e scoprire che cosa si cela dietro il cedolino che mensilmente consegnano ai loro dipendenti. L'appuntamento è aperto a tutte le imprese associate.

**LUNEDI' 19 MARZO ORE 18.30**

**Relatori:**

**Alberto Riva - Responsabile Sindacale Confartigianato Lecco**

**Pietro Rota Bulò - Responsabile Ced-Paghe**

**Per informazioni: ufficio Formazione 0341.250.200**

Dal 10 al 19 maggio con l'associazione

## Viaggio in Messico



Un pizzico di archeologia, sole, mare e tanto relax... momenti conviviali alternati ad altrettanti di confronto sulla realtà artigiana italiana e perché no anche locale. Ecco gli ingredienti giusti per il prossimo viaggio organizzato da Confartigianato Lecco.

La meta di quest'anno è il Messico, l'affascinante Stato dell'America centrale: la partenza è prevista per giovedì 10 maggio con rientro sabato 19.

Il Messico è un paese ricco di paesaggi naturali noti per la loro bellezza ed è capace di incantare con la magia dei tanti tesori archeologici che sono memoria incancellabile delle più importanti civiltà precolombiane. Il programma prevede il soggiorno a Città del Messico e Cancun, con visita a Puebla, Cholula, Tulum e Chichen Itza.

**Quota di partecipazione:** euro 2.500, che comprende volo aereo, trasporto con autobus, pernottamenti e pasti, trasferimenti ed escursioni, tasse aeroportuali, guida locale.

**Termine per le iscrizioni:** 13 aprile.

**Rivolgersi a Anna Tenzi, sede Confartigianato Lecco, tel. 0341 250200 (atenzi@artigiani.lecco.it).**

22 percorsi formativi gratuiti per le ditte associate

# Formazione, in arrivo i nuovi corsi

*Proseguono a pieno ritmo i corsi di formazione di Confartigianato Lecco, realizzati grazie al finanziamento sul Fondo Sociale Europeo ottenuto da ELFI, l'ente di formazione di Confartigianato Lombardia, con una sede accreditata presso la nostra associazione*



A partire dallo scorso novembre, infatti, sono già stati erogati diversi percorsi formativi gratuiti, sia trasversali che di categoria, riservati a titolari, soci, collaboratori familiari e dipendenti delle imprese associate.

Questi i titoli dei corsi avviati: marketing nelle PMI, tecniche di comunicazione (foto a destra), inglese base, disegno tecnico e geometrico per fabbri (foto in alto), informatica avanzata, controllo di gestione. I riscontri dei partecipanti (ben 104, distribuiti sui 6 corsi, per un totale di 148 ore di formazione) sono stati ampiamente positivi: apprezzata in particolare la qualità dei programmi, unitamente alla professionalità dei docenti e alla gratuità dei corsi.

**Per ogni informazione: Ufficio Formazione (Matilde Petracca e Larissa Pirola, tel. 0341-250200, mpetracca@artigiani.lecco.it)**



## Prossimi corsi gratuiti in programma

### TRASVERSALI

- ▶ informatica base
- ▶ informatica avanzata
- ▶ inglese base
- ▶ perfezionamento lingua inglese
- ▶ inglese tecnico
- ▶ logistica e gestione del magazzino
- ▶ motivazione e lavoro di gruppo
- ▶ gestione della clientela
- ▶ Cad 3D
- ▶ aspetti fiscali del lavoro autonomo
- ▶ contrattualistica
- ▶ programmi di simulazione e modellazione

### DI CATEGORIA

- ▶ tecniche di verniciatura del legno
- ▶ storia degli stili del legno
- ▶ aggiornamento tecnico per termoidraulici
- ▶ aggiornamento tecniche pittura edile
- ▶ saldatura PE
- ▶ ispezione canne fumarie
- ▶ tecniche di confezionamento
- ▶ impianti fotovoltaici
- ▶ costo della manodopera
- ▶ fondamenti di chimica e stoccaggio prodotti

## Aperte le iscrizioni ai corsi per alimentaristi



Ecco le prossime date per i corsi ex Libretto Sanitario, che deve essere frequentato obbligatoriamente ogni due anni (verificare la data dell'ultimo corso seguito):

**Quando:** lunedì 26 marzo e lunedì 15 ottobre, dalle 14.15 alle 18.15

**Dove:** sede Confartigianato Lecco, Via Galilei 1

**Costo a partecipante:** € 50+IVA per gli associati, € 70+IVA per i non associati

**Iscrizioni:** Ufficio Formazione (tel. 0341.250200)



Positivi gli incontri informativi per i settori tessile e meccanico

# Gli artigiani incontrano la Cina

**Per rispondere in maniera sempre più concreta alle esigenze degli imprenditori artigiani in materia di internazionalizzazione e di approccio ai mercati esteri, la nostra Associazione ha organizzato due incontri informativi sulla Cina**

Ospite di entrambi gli appuntamenti è stato Giulio Corti, responsabile dell'ufficio del Consorzio Ilexport a Shanghai: grazie alla sua pluriennale esperienza (infatti vive e lavora stabilmente in Cina da alcuni anni), gli imprenditori hanno potuto apprendere da un diretto protagonista gli aspetti più importanti del "fare business" in questo grande Paese, con particolare attenzione alle opportunità offerte alle imprese lecchesi dalle più recenti aperture agli investimenti esteri.

Apprezzata dai Direttivi delle categorie interessate la scelta di svolgere due incontri distinti: il primo si è tenuto il 25 gennaio, riservato alle aziende del comparto meccanico, il secondo il 31 gennaio presso la sala consiliare del Comune di Oggiono, dedicato alle imprese del settore tessile e abbigliamento.

Foto in alto: l'incontro dedicato al settore tessile e abbigliamento ad Oggiono. Foto a destra, l'appuntamento per le aziende del comparto meccanico.



## CONSULENZE GRATUITE

### Newsletter

Vuoi ricevere la newsletter periodica di Confartigianato Lecco dedicata ai temi dell'internazionalizzazione? Manda una mail a [lpirola@artigiani.lecco.it](mailto:lpirola@artigiani.lecco.it) oppure invia un fax allo 0341.250.170

### Sportello Internazionalizzazione

Ricordiamo che tutti i mercoledì pomeriggio, previo appuntamento, presso la sede di Confartigianato Lecco è presente un esperto del Consorzio Ilexport, a disposizione degli imprenditori per fornire gratuitamente informazioni commerciali (ad es. su nuovi mercati o modalità di ricerca di agenti e partner), oppure chiarimenti sulla contrattualistica internazionale, i sistemi di pagamento, le procedure doganali, la partecipazione a fiere o missioni economiche. Per fissare l'appuntamento: tel. 0341.250.200





## Riscontri positivi dai seminari gratuiti sull'innovazione Progetto Innovarti, gli artigiani si aggiornano



Convenzione Artigianato 2003/2005 - Progetti territoriali e di filiera - Il bando 2005 - Progetto "R€NERGIA" Risparmio energetico e competitività delle imprese artigiane

Hanno riscosso notevole successo gli incontri informativi e di aggiornamento promossi da Confartigianato Lecco nell'ambito del Progetto Innovarti, realizzato con il contributo di Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia.

Oltre 20 imprenditori hanno partecipato al seminario di mercoledì 7 febbraio sui software per la modellazione solida, tenuto da due docenti della facoltà di Ingegneria del Politecnico di Milano: particolarmente interessante è risultata la panoramica sulle caratteristiche dei principali software commerciali (Solid Edge, Inventor, Catia, Solid Works, Unigraphics, ProE), che ha aiutato i presenti ad avere un quadro più chiaro e ad accrescere le proprie conoscenze in materia.

Ancora più ampia l'adesione al secondo seminario, svoltosi lunedì 19 febbraio sul tema della sicurezza informatica, in collaborazione con la società Lecco Servizi Web. Nel corso dell'incontro (nella foto) sono sta-



te illustrate le tecniche di salvaguardia dei sistemi informatici da potenziali rischi e da violazioni dei dati, con particolare riguardo

alla loro confidenzialità e disponibilità, analizzando sia la sicurezza in internet che in locale.

### Seminario e visita a Trento per gli installatori elettrici

## Progetto R€nergia, risparmio energetico e domotica



La nostra associazione, aderendo al progetto R€nergia promosso da Confartigianato Brescia, ha organizzato un percorso di aggiornamento mirato per la categoria degli installatori elettrici sul tema della domotica. La tecnologia degli impianti domestici, infatti, è in rapida evoluzione, e gli artigiani, per mantenere il passo con le innovazioni, hanno necessità di una formazione continua, sia per gli adempimenti normativi che per le nuove competenze richieste dal mercato.

Lunedì 12 febbraio, presso la Sala Convegni di Via Galilei, si è svol-



to un seminario sul tema "Domotica e sistemi di automazione per la casa", dedicato alla tecnologia dell'abitare e all'architettura di sistema, a cui hanno partecipato circa 40 installatori (foto a destra).

Il sabato successivo, 28 imprenditori associati (foto a sinistra) hanno perfezionato le loro conoscenze visitando i laboratori del Dipartimento di Ingegneria civile dell'Università di Trento, dove hanno potuto visionare le ultime soluzioni in materia di scelte tecniche e progettuali, illuminotecnica, automazione della gestione degli impianti domestici, sia per le nuove realizzazioni che per le ristrutturazioni.

Dopo il danno della restituzione, la beffa delle sanzioni

# Il pasticcio della Tremonti-bis

Sono passati più di quattro anni da quando la Valsassina e la Brianza furono messe in ginocchio dagli effetti del disastroso nubifragio che si abbatté sulla Lombardia tra il 25 e il 27 novembre 2002.

Per venire incontro agli imprenditori interessati dalla calamità, il Governo decise di estendere gli effetti della cosiddetta "Tremonti-bis" alle aziende ubicate nei comuni colpiti nei quali fossero state emanate ordinanze di sgombero o di interdizione al traffico delle principali vie di accesso.

Parecchi artigiani accolsero con sollievo l'opportunità, (grazie alla quale veniva concessa la possibilità di dedurre dal reddito imponibile il 50% degli investimenti realizzati negli anni 2001 e 2002), effettuando investimenti anche considerevoli. Unico requisito richiesto era quello legato alla sede, mentre non si faceva menzione ad eventuali nessi con i danni subiti.

Qualche tempo il provvedimento fu contestato e annullato dalla Commissione Europea, che revocò l'agevolazione in quanto la sua applicazione generica appariva contraria alle leggi del mercato e della libera concorrenza tutelati dalla Cee.

In ottemperanza a tale sentenza, il Governo ha disposto il recupero delle agevolazio-



ni concesse, escluse quelle "fruite in relazione agli investimenti il cui importo non superi il valore netto dei danni effettivamente subiti". Anche l'Agenzia delle Entrate di Lecco ha proceduto in tal senso, mettendo in dubbio tutte le spese non riconducibili a danni diretti e costringendo numerosi piccoli imprenditori a pesantissimi aggravii fiscali. Alcune ditte hanno ricevuto un avviso di accertamento con l'invito a restituire il beneficio fiscale, maggiorato degli interessi e, quel-

che è peggio, delle sanzioni!

Confartigianato Lecco sta tutelando alcune decine di aziende artigiane, soprattutto della Valsassina ma anche della Brianza, contrastando in via contenziosa questa interpretazione restrittiva dell'amministrazione fiscale, secondo la quale sarebbero esclusi dalla restituzione dei benefici solo le aziende colpite da danni diretti.

Nell'assistere le ditte associate nei ricorsi alla commissione tributaria, Confartigianato ha messo in rilievo che la norma originaria riguardava tutte le attività che si trovavano nei territori elencati negli appositi decreti, compresi i comuni della Valsassina e numerosi altri della Brianza, del Calolziense, della Riviera. Decine di imprenditori, a causa del blocco delle vie di comunicazione, non poterono approvvigionarsi di materie prime, non ebbero modo di trasportare i propri prodotti, non furono in grado per diverso tempo di proseguire la produzione. Confartigianato sostiene quindi la legittimità dell'utilizzo dei benefici della "Tremonti-bis" anche nel caso di danni indiretti, e soprattutto l'assurdità dell'applicazione di sanzioni su una questione dove non c'è stata alcuna volontà di frodare il fisco ma, al contrario, le imprese debbono essere considerate parte lesa.

**Per il 2007 riduzione delle tariffe per le imprese artigiane**

## Soddisfazione di Confartigianato: sconto dell'Inail agli artigiani

*Il direttore di Confartigianato Lecco Paolo Galbiati esprime soddisfazione per la decisione del Cda dell'Inail di applicare uno sconto provvisorio per il 2007 del 3% sui premi dovuti dalle imprese artigiane*



"Si tratta - sottolinea Galbiati (nella foto) - di un primo passo importante. Ora attendiamo che la delibera dell'Inail venga rapidamente recepita con il Decreto del Ministero del Lavoro e del Ministero dell'Economia e Finanze affinché, già in occasione della prossima autoliquidazione del 16 febbraio, i nostri imprenditori possano beneficiare della riduzione delle somme versate all'Istituto.

La riduzione delle tariffe Inail per gli artigiani rappresenta un grande risultato dell'impegno di Confartigianato in una battaglia di giustizia per abbattere il costo del lavoro a carico degli artigiani e liberare risorse da investire nella crescita delle imprese e nello sviluppo del Paese".

Da tempo - spiega il direttore - avevamo sollecitato la rideterminazione delle tariffe per sanare l'assurda sperequazione che vede gli imprenditori versare contributi tre volte superiori rispetto alle prestazioni ricevute dall'Istituto. La riduzione è tanto più necessaria in considerazione dell'ottimo andamento della Gestione dell'artigianato presso l'Inail e dei positivi risultati dell'impegno delle imprese artigiane per garantire la sicurezza sul lavoro".



## Perché i giovani si mettono in proprio Artigiana... sulla pelle degli altri

Gloria Rusconi, 25 anni ancora da compiere, ovvero come fare del proprio hobby una vera professione. Siamo andati a trovarla nel suo centro "BlackLine Tattoo", appena aperto a Valmadrera.

### Come mai tatuaggi e piercing?

La mia formazione scolastica arriva dalla frequentazione del liceo artistico a Lecco e successivamente da una laurea in grafica pubblicitaria ottenuta 4 anni fa. Purtroppo non ho mai trovato un'occupazione idonea alla mia capacità professionale e per circa tre anni mi sono arrangiata con qualche lavoretto. Ho iniziato a disegnare per una rivista specializzata del settore tatuaggio e un giorno una mia vicina di casa mi dice che la nipote, in provincia di Varese, sta aprendo uno studio di tatuaggi e terrà anche dei corsi. Così ho iniziato a far pratica.

### Esistono scuole per questo tipo di professione?

Assolutamente no, non ci sono nemmeno corsi professionali o altro. Tutto è affidato ai corsi organizzati dai fornitori di prodotti e attrezzi. Durano qualche mezza giornata, sono a spese proprie e trattano diverse tematiche come la sterilizzazione, la pulizia, le tecniche, dove applicare i piercing e così via. Non esiste nulla a livello regionale o comunque istituzionale.

### Come si inserisce la tua attività nelle categorie e quali le difficoltà per le pratiche di inizio attività?

Sono iscritta nella categoria "Servizi alla Persona" che comprende estetiste e affini (io sarei un "affine"...), ma non posso fare nessuna attività di estetica. Però l'estetista può esercitare come tatuatrice e sono molti i centri estetici in cui si possono fare tatuaggi. Tra gli addetti ai lavori ho trovato un po' di confusione ma fortunatamente, anche grazie all'aiuto dell'associazione, ho trovato le indicazioni esatte per aprire la mia attività.

### I tatuaggi sono qualcosa di praticamente irreversibile. Come ha fatto pratica?

In effetti ho avuto delle cavie, ma non era possibile approfittarne troppo... Mi sono esercitata con le cotenne dei maiali e a volte con le pelli sintetiche, ma le migliori sono senza dubbio le cotenne. Essendo grasse è più difficile far penetrare il colore.

### Quando è iniziata l'attività e come ha trovato la clientela?

Lo studio è aperto dal settembre 2006 e la mia clientela arriva soprattutto dal passaparola tra le persone. Solitamente chi ha in-



tenzione di farsi fare un tatuaggio gira per vari centri e poi sceglie quello meno caro. Io, avendo appena aperto, cerco di applicare prezzi bassi. Fortunatamente, avendo un trascorso come disegnatrice, ho acquisito una certa capacità e abilità nel disegno.

### Come si stabilisce il prezzo di un tatuaggio? E quanti riesci a farne in un giorno?

Ovviamente dipende da quanto è grande il tatuaggio, quanto tempo si impiega, se è solo nero oppure comporta l'utilizzo di altri colori. Sono molte le varianti, quindi ogni tatuaggio ha un suo prezzo. Anche per la quantità, dipende da che cosa sto facendo. Diciamo una media di 2/3 al giorno.

### Quale è il tipo di clientela?

Molto varia, ma ti posso dire che, per quanto riguarda i tatuaggi, il 70% delle persone che entrano hanno dai 35 anni in su. Invece è molto più giovane l'età delle

persone che richiedono l'applicazione dei piercing. Spesso entrano già con il disegno in mano o con un'idea precisa di quello che vorrebbero, ma tante volte si affidano completamente a me e scelgono tra i miei disegni, i miei book, o nei database in internet.

### Dove acquisti il materiale? Il tatuaggio si può fare un qualsiasi momento?

Acquisto il materiale tramite internet, con consegna a domicilio. Per quanto riguarda come e quando fare un tatuaggio, è opportuno farlo nelle stagioni fredde perché una volta inciso, il tatuaggio deve restare coperto e protetto per un periodo.

### Veniamo ora al discorso sicurezza, e ASL. Come sei regolata?

Naturalmente lavoro in totale sicurezza igienica-sanitaria (utilizzo aghi sigillati e sterili) e ho una camera apposita per la sterilizzazione. L'ASL è già uscita per la verifica, appena ho aperto l'attività. Ha controllato che tutto sia lavabile (anche i muri e i pavimenti), che lo zoccolino, gli spazi e l'aerazione dei locali rispettino le norme. Ogni cliente deve firmare il consenso e, nel caso di minori, il genitore o un tutore lo firma in mia presenza.

### Quali sono state le difficoltà incontrate nell'aprire una attività in proprio?

Essendo giovane e senza beni di proprietà è stato difficile ottenere finanziamenti e aiuti dalle banche. I locali in cui opero sono in affitto, ma ho dovuto risistemarli tutti e adattarli alla mia professione... prima di me c'era un bar trattoria! Per questo devo dire grazie alla mia famiglia che mi ha fatto da garante per poter iniziare questa mia avventura. Fortunatamente le attrezzature non sono molto costose.

## Scopriamo perché i giovani si "mettono in proprio"

Sei un giovane imprenditore? Svolgi una attività insolita o innovativa? Vogliamo conoscerti! Queste interviste ci permetteranno di mettere in luce nuove realtà di imprenditoria giovanile, attraverso incontri con imprenditori d'età inferiore a 40 anni che abbiano intrapreso una "insolita" attività artigianale. Non esitare quindi ad inviare la scheda e la segreteria ti contatterà per organizzare una intervista.

Nome : .....Attività : .....

Tel ..... fax : ..... mail: .....

Propongo il mio nominativo perchè : .....

Restituire alla segreteria del Gruppo Giovani fax 0341.250170

## Strisce, proroga al 30 aprile



**Proroga fino al 30 aprile dell'obbligo di montaggio delle strisce retroriflettenti sui camion. Il Consiglio dei Ministri lo ha deciso con un decreto approvato il 16 febbraio scorso. Per l'obbligo di installazione dei dispositivi paraspruzzi è stata stabilita invece una proroga di 6 mesi rispetto al termine che sarebbe scattato lo scorso gennaio.**

## Autotrasporto, attenzione alle False lettere

## Allarme truffe "bonus"

Numerosi autotrasportatori in tutta Italia stanno ricevendo via posta false comunicazioni su carta intestata del Ministero dei Trasporti riguardanti la restituzione del "bonus gasolio" del 1992. Tutte le missive riportano lo stesso numero di protocollo e lo stesso importo.

A fronte di 120 lettere autentiche, ve ne sono migliaia false in circolazione. Lo stesso Ministero, con una comunicazione dello scorso 9 febbraio, indica le modalità per riconoscere i "falsi".

Si tratta infatti di lettere prive della firma del Direttore generale, con l'intestazione "Ministero delle Infrastrutture e dei Traspor-

ti" invece di quella corretta "Ministero dei Trasporti", recapitate per posta prioritaria invece che con Raccomandata AR come previsto dalla legge in questi casi.

Coloro che dovessero ricevere tali missive truffaldine sono pregati, se possibile, di darne comunicazione alla Direzione generale per l'autotrasporto di persone, recapitando una copia via fax allo 06.41584217.

Non vi è dubbio che appare strana e provocatoria la comparsa di questi falsi proprio nel momento in cui il settore è in agitazione, con il rischio di innescare tensioni inutili e dannose all'interno della categoria dell'autotrasporto.

## SICUREZZA DEL LAVORO

"Siamo decisamente contrari all'estensione ai lavoratori autonomi degli stessi obblighi previsti per i lavoratori dipendenti. Non condividiamo il principio che alla sicurezza e alla salute degli imprenditori individuali debba pensare lo Stato con obblighi di legge". Il Presidente di Confartigianato Lecco Arnaldo Redaelli esprime giudizio negativo su alcuni aspetti della legge delega per il riassetto delle norme sulla salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro approvata oggi dal Consiglio dei Ministri.

"Va bene razionalizzare gli adempimenti in materia di sicurezza sul lavoro accorpandoli in un testo unico. Ma - aggiunge - non consideriamo utili, ai fini di tutelare la salute e la sicurezza sul lavoro, appesantimenti burocratici e misure che penalizzano il lavoro autonomo con obblighi assurdi". "Così come siamo fermamente contrari - aggiunge Redaelli - ad un apparato sanzionatorio iperbolico che rischia di essere eccessivamente

## "No ai nuovi obblighi"

penalizzante per i datori di lavoro senza peraltro risultare correlato alle loro effettiva responsabilità".

"Per garantire migliori condizioni di sicurezza - sostiene Paolo Galbiati, direttore di Confartigianato Lecco - bisogna invece puntare sulla semplicità degli adempimenti, sulla prevenzione, sulla formazione di imprenditori e dipendenti. La battaglia per la sicurezza sul lavoro deve essere combattuta valorizzando le esperienze maturate in questi anni dalle Pmi che hanno garantito una consistente e costante diminuzione degli infortuni, come dimostrano le statistiche dell'INAIL. Confartigianato si batterà affinché, nell'iter parlamentare della legge delega, vengano introdotte le modifiche necessarie e gli opportuni miglioramenti che evitino obblighi assurdi e puntino alla chiarezza e al coordinamento nel sistema dei controlli, alla prevenzione, al sostegno mirato per gli investimenti in sicurezza effettuati dalle piccole imprese".

## La classifica

Ciriè calcio a 5	41
Toniolo Milano	41
Brianza C/5	39
Domus Bresso	36
Bergamo C/5	32
Interfive Vigevano	30
Valprint Futsal Fram	28
<b>A.S.LECCO C/5</b>	<b>27</b>
S.Lorenzo d/Costa	27
I Bassotti SC	18
Tigullio calcio a 5	16
Real Casalgrande	15
Bologna FF	15
Via S.Vincenzo GE	15

## Calcio a 5, un campionato combattutissimo

## Lecco a corrente alternata

Lecco a corrente alternata nelle ultime tre giornate. La sconfitta del 17 febbraio a Bresso contro il Domus ha però le sue buone giustificazioni. Un risultato bugiardo, come sottolinea il presidente Massimo Giachetti, caratterizzato da una valanga di falli inesistenti concessi agli avversari, e da altrettante evidenti punizioni colpevolmente negate ai nostri. Nonostante l'ottima prestazione dei bluecelesti, la partita si chiude così su un immeritatissimo 4-1.

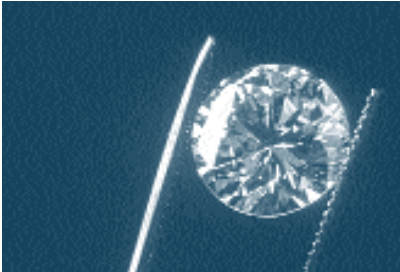
Il Lecco era reduce dalla sofferta gara sostenuta nella 6ª giornata di ritorno contro il Bergamo. Dopo un primo tempo concluso in vantaggio per 2-0, i bluecelesti si fanno raggiungere e superare dai bergama-

schì che concludono vittoriosi per 2-3. Ricordiamo che l'incontro della 5ª giornata con il Valprint fu sospeso per i luttuosi avvenimenti di Catania, mentre nella 4ª il Lecco si era imposto nettamente sul Real Casalgrande. Una partita animatissima, quest'ultima, nel corso della quale la formazione lariana ha dovuto sudare più del previsto per avere la meglio su un ostico Real, determinato a vendere cara la pelle. Una girandola di rigori sbagliati conclude il primo tempo sull'1-0 per i nostri, ma nella ripresa le formazioni si scatenano dando vita a un accorato duello che incorona il Lecco vincitore della tenzone per 6-3.



Confartigianato ti accompagna nell'iter per la ISO9001:2000

# Insieme verso la certificazione



L'associazione vi accompagna nei seguenti servizi:

- Conseguitamento della certificazione per azienda singola
- Conseguitamento della certificazione per gruppi di aziende
- Assistenza alla gestione del Sistema Qualità per aziende certificate
- Assistenza alle Visite Ispettive Interne
- Corsi di aggiornamento al sistema

Le aziende interessate possono richiedere ulteriori informazioni all'Ufficio Qualità (Laura Carsaniga, Elena Riva 0341.250200 - [lcarsaniga@artigiani.lecco.it](mailto:lcarsaniga@artigiani.lecco.it) [eriva@artigiani.lecco.it](mailto:eriva@artigiani.lecco.it)) o inviare la scheda di richiesta informazioni.

## SCHEDA DI RICHIESTA INFORMAZIONI

Ragione sociale .....

Sede .....

Via .....

Telefono .....

Fax .....

E-Mail .....

Sito internet .....

### AREA DI INTERESSE

- Conseguitamento della certificazione per azienda singola
- Conseguitamento della certificazione per gruppi di aziende
- Assistenza alla gestione del Sistema Qualità per aziende certificate
- Assistenza alle Visite Ispettive Interne
- Corsi di aggiornamento al sistema

Inviare a UFFICIO QUALITA' Fax 0341/250170 (Laura Carsaniga & Elena Riva)

## Vincenzo Mamoli segretario di Confartigianato Lombardia

Passaggio del testimone in Confartigianato Lombardia tra Enrico Perotti e Vincenzo Mamoli. Il Consiglio Direttivo di fine anno ha infatti nominato, su proposta del Presidente Regionale Giorgio Merletti e della Giunta di Confartigianato Lombardia, Vincenzo Mamoli nuovo Segretario Regionale. Il neo Segretario Regionale aveva già affiancato Enrico Perotti, chiamato a prestigiosi incarichi, per buona parte del 2006 con il ruolo di Vice Segretario e Responsabile dell'Area Economica. Vincenzo Mamoli porta con sé una esperienza ultraventennale maturata alla APA Confartigianato di Milano, a conferma della capacità del sistema Confartigianato di saper costruire "protagonisti" con professionalità manageriali e nel contempo di saper consolidare il legame con il territorio.

Vincenzo Mamoli possiede una cultura d'impresa che gli ha consentito di contribuire a individuare e promuovere opportunità per le piccole imprese e l'artigianato, acquisendo, in particolare, una profonda conoscenza dei processi dell'Ente Regione e del Sistema Camerale. "Affronto questo incarico ha detto il neo Segretario - con l'entusiasmo di chi sa di essere parte di un sistema forte, in continua evoluzione e che sa innovarsi. E' importante far convergere gli interessi e stimolare le peculiarità, rendendo tutto proattivo nel sistema, con l'obiettivo di consentire a Confartigianato Lombardia di "fare la differenza" a favore della competitività delle imprese e dei territori."

## Addio, Luigi

L'11 febbraio scorso, a 78 anni, ci ha lasciati Luigi Brivio, dopo una vita dedicata al lavoro, alla famiglia, all'impegno sociale.

Dopo aver insegnato alcuni anni in una scuola professionale, aprì la sua attività di elettricista nel 1953, nella quale più tardi coinvolse i figli Luciano, Felice, Ivana e Paolo.

Nel 1975 fu tra i soci fondatori del Consorzio CRT, del quale fu presidente per 15 anni e nel quale rimase fino al 2000 come consigliere e poi sindaco. Ricoprì la carica di presidente degli Installatori elettrici in seno all'Unione per ben tre mandati, dal 1971 al 1983. Membro

dell'Associazione sin dall'inizio dell'attività, ottenne il premio di Fedeltà associativa nel 2003 per gli oltre 45 anni di iscrizione. Fra i suoi hobbies, il gioco delle bocce, che ha praticato fin da giovane contribuendo alla crescita della Bocciofila di Chiuso, di cui era dirigente.



Le vantaggiose condizioni del Consorzio C.En.P.I. per il 2007

# L'energia costa meno, l'impresa cresce

Anche per l'anno 2007 Confartigianato Lecco, attraverso il Consorzio C.En.P.I., ha ottenuto condizioni ancora più favorevoli rispetto al passato per quanto riguarda l'acquisizione di energia elettrica nel mercato libero

Questo importante risultato è dovuto in primo luogo all'accresciuta forza dell'aggregazione di imprese: nel corso del 2006 è stato raggiunto l'importante traguardo di oltre 1.800 imprese servite, per un totale di 270 milioni di kWh negoziati. La ricerca di un partner sempre più affidabile e con offerte convenienti ha portato a chiudere per il 2007 un accordo con il fornitore "MPE Energia", azienda del gruppo Merloni.

Grazie a questa intesa, gli utilizzatori di energia in Bassa tensione potranno usufruire di un'offerta con un prezzo fisso per tutto l'anno, o in alternativa di un bonus euro per kWh: data l'attuale situa-

zione di mercato, la prima soluzione è senz'altro la tipologia di offerta più conveniente per il cliente finale, in quanto prevede un prezzo fisso indipendentemente dall'andamento del costo dell'energia nel corso dell'anno. Facendo un paragone con l'attuale prezzo fissato dall'AEEG (Autorità per l'energia elettrica e il gas), la fornitura Cenpi a prezzo fisso presenta le condizioni elencate nella tabella. Il prezzo pubblicato in fattura sarebbe pertanto pari a 0,081992 euro/kWh. Un'offerta simile è riservata anche alle utenze in Media tensione. Un ulteriore vantaggio, inoltre, consiste nel fatto che gli oneri per la componente CO2 saranno inclusi nel

prezzo di fornitura, così come gli oneri per i certificati verdi VE, e non sarà dovuto alcun onere relativo alla componente UC1 che viene addebitata ai clienti del mercato vincolato ed ai clienti del mercato libero che non contrattano questa voce di costo (nel corso dell'anno 2006 coloro che non hanno contrattato tali voci di costo hanno sostenuto un costo aggiuntivo pari a 0,0015 per la UC1 e per la CO2 un costo tra 0,001 e 0,0015 euro kWh).

**Per ogni ulteriore informazione: Confartigianato Lecco (L. Carsaniga, tel. 0341 250200, lcarsaniga@artigiani.lecco.it; E. Pensotti, tel. 0341-890370, epensotti@artigiani.lecco.it).**

	Prezzo PC*	Prezzo Cenpi	Perdite (10,8%)	Percentuale di sconto su PC*
Utenze in bassa tensione €/kWh	0,093900	0,074000	0,007992	12,68%

(\*): il prezzo "PC" è la componente del prezzo complessivo che copre i costi di approvvigionamento dell'energia elettrica per i clienti del mercato vincolato

PER LE PMI ITALIANE L'ELETTRICITA' COSTA IL 55,1% IN PIÙ

## La bolletta più cara d'Europa

I numeri parlano chiaro: alle aziende italiane che consumano fino a 2 GWh l'anno - vale a dire tutte le Pmi - l'elettricità costa 13,96 euro per 100 kWh, a fronte del prezzo medio europeo di 9 euro per 100 kWh. L'Italia ha anche il primato europeo del maggiore aumento dei prezzi dell'energia elettrica: tra luglio 2005 e luglio 2006 sono cresciuti del 24,2%, contro il 15,1% della media dei 25 Paesi UE.

E' quanto emerge dal Rapporto sul mercato dell'energia 'Oneri corrono sul filo', curato da Confartigianato e presentato nei giorni scorsi in conferenza stampa ai media nazionali.

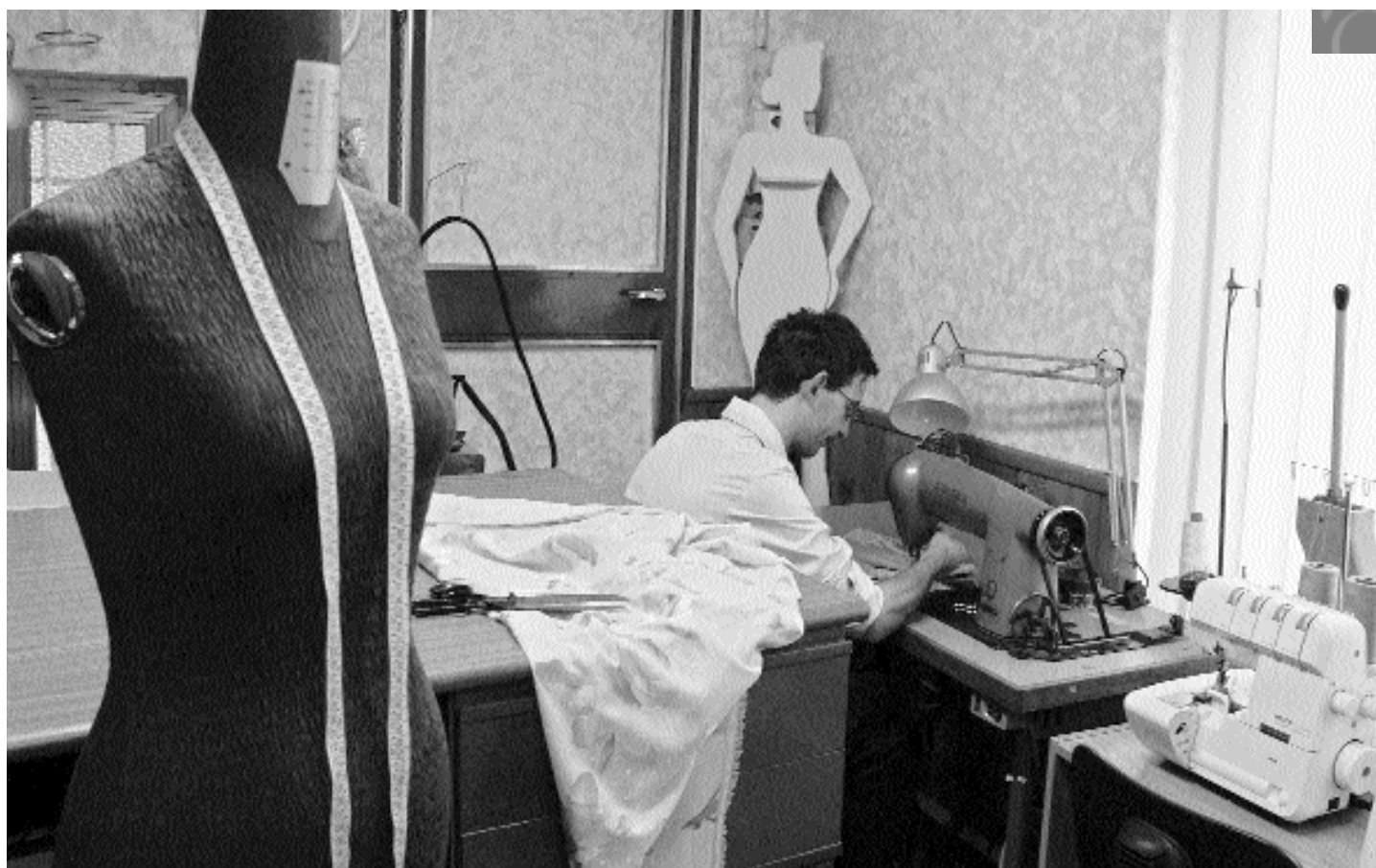
Secondo il Rapporto di Confartigianato, i maggiori costi sopportati dalle Pmi italiane dipendono, oltre che dai ritardi nella liberalizzazione del mercato, anche dal prelievo fiscale sull'energia e dalla forte incidenza degli oneri generali di sistema. Infatti, il 25,3% dell'importo delle bollette elettriche di artigiani e Pmi - pari a 2.026 milioni di euro all'anno in tutta Italia (405 milioni per la sola Regione Lombardia) - serve a finanziare sia i "privilegi" nella tassazione sull'energia di cui godono le grandi imprese sia una serie di vantaggi accumulati negli ultimi anni dai grandi consumatori di energia. I piccoli imprenditori italiani (e quindi anche i lombardi) pagano un'aliquota media di imposta sul kilovattora che è 11,5 volte superiore rispetto a quella pagata dalle grandi aziende. Questa disparità di trattamento nell'applicazione delle accise (vale a dire le imposte sul consumo di elettricità) costa a ciascuna piccola impresa italiana ben 3.600 euro l'anno e pesa complessivamente per 739,9 milioni di eu-

ro annui sulla bolletta elettrica di tutti gli artigiani e le Pmi italiani e quindi per circa 148 milioni di euro su quella degli artigiani e delle Pmi lombarde.

Come se non bastasse, nella bolletta dei piccoli imprenditori si scaricano anche gli oneri generali di sistema che comprendono alcuni 'sconti' e vantaggi accumulati dai grandi consumatori di energia. Si tratta di un'anomalia tutta italiana che costa ad ogni piccola impresa altri 5.801 euro l'anno e complessivamente alle Pmi italiane 1.286,7 milioni di euro l'anno (257 milioni di euro alle sole Pmi lombarde).

Del totale degli oneri di sistema, a pesare di più sulla bolletta elettrica delle Pmi italiane, con una somma di 775 milioni di euro (155 milioni di euro per la sola Lombardia) ed un'incidenza del 9,1%, sono i contributi per finanziare nuovi impianti da fonti rinnovabili ed assimilate (i cosiddetti contributi CIP 6).

A fronte di questi costi a carico delle piccole imprese, Confartigianato segnala che le grandi aziende godono di vantaggi e benefici esclusivi, tra i quali: l'esenzione completa dall'imposta erariale sull'energia elettrica per consumi superiori a 1.200.000 kWh/mese; l'esenzione dalla addizionale provinciale per i consumi che superano i 200.000 kWh/mese; l'esenzione completa dall'imposta erariale per settori di monopolio pubblico, quali autostrade, fiere, Ferrovie dello Stato, esercizio di intercomunicazioni telefoniche, impianti televisivi; l'esenzione completa per energia utilizzata come riscaldamento per processi industriali; gli sconti ai clienti interompiabili.



SICUREZZA, FORMAZIONE E MEDICINA DEL LAVORO

## DOSSIER Comparto abbigliamento

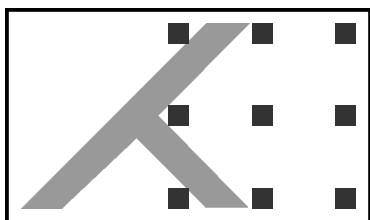
Con la collaborazione di Economie Ambientali, presentiamo una serie di guide informative sulle normative vigenti e gli aggiornamenti in materia di sicurezza, formazione e medicina del lavoro. Ognuno dei dossier è dedicato a un comparto e illustra i rischi riguardanti le lavorazioni più comuni.

Ricordiamo che gli obblighi del D.Lgs. 626/94 si applicano alle seguenti tipologie d'azienda:

ditte individuali con almeno un dipendente; società di persone anche senza dipendenti (snc, sas); società di capitali (srl, spa); cooperative

Le categorie interessate sono:

CALZOLAI – PANTOFOLAI – PELLETTIERE – SURROGATI PELLE – CONFEZIONI ED OGGETTI DI CUCITO – CALZE E MAGLIE – SARTORIE SU MISURA – PELLICCERIE – CONFEZIONI MATERIALI VARI



**Economie Ambientali srl**

**ASSISTENZA ALLE IMPRESE**

Sicurezza • Qualità • Ambiente

23900 LECCO - Viale Dante 14 - Tel. 0341 286741 - Fax 0341 286742  
E-mail: [info@economieambientali.it](mailto:info@economieambientali.it) - [www.economieambientali.it](http://www.economieambientali.it)

*Le imprese del comparto abbigliamento confezionano abiti, accessori per l'abbigliamento e articoli per la casa in differenti materiali. Il ciclo produttivo delle aziende che realizzano vestitari e articoli per la casa può essere schematizzato come di seguito:*

- controllo e preparazione del tessuto;
- progettazione e preparazione dei modelli;
- taglio;
- confezione/cucito;
- stiratura;
- imballaggio.

*Il ciclo lavorativo delle aziende che realizzano articoli in pelle (calzaturifici, pelletterie) può essere così sintetizzato:*

- modelliera;
- taglio pelli;
- orlatura/giunteria (scarnitura, spaccatura, cucitura, incollaggio);
- montaggio/assemblaggio (messa in forma, ribocatura, incollaggio, ribattitura);
- finissaggio/rifinitura



## Principali danni e patologie

### n INFORTUNI

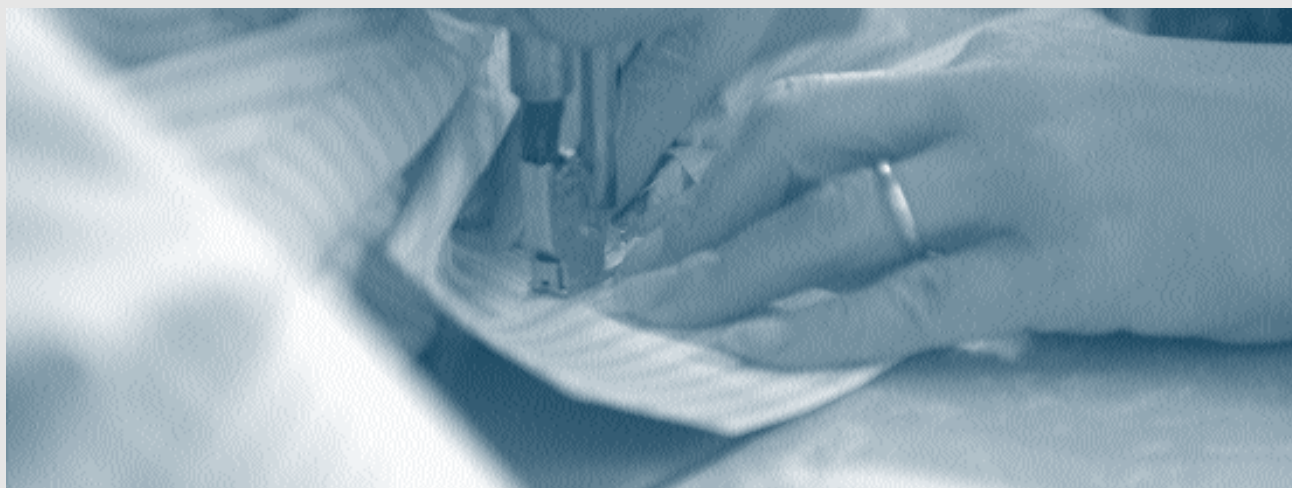
Gli infortuni, che coinvolgono soprattutto le mani, sono causati prevalentemente dall'impiego delle macchine. Altri infortuni derivano da fattori strutturali (scale, soppalchi) e dalla limitazione della libertà dei movimenti per l'esiguità degli spazi di lavoro.

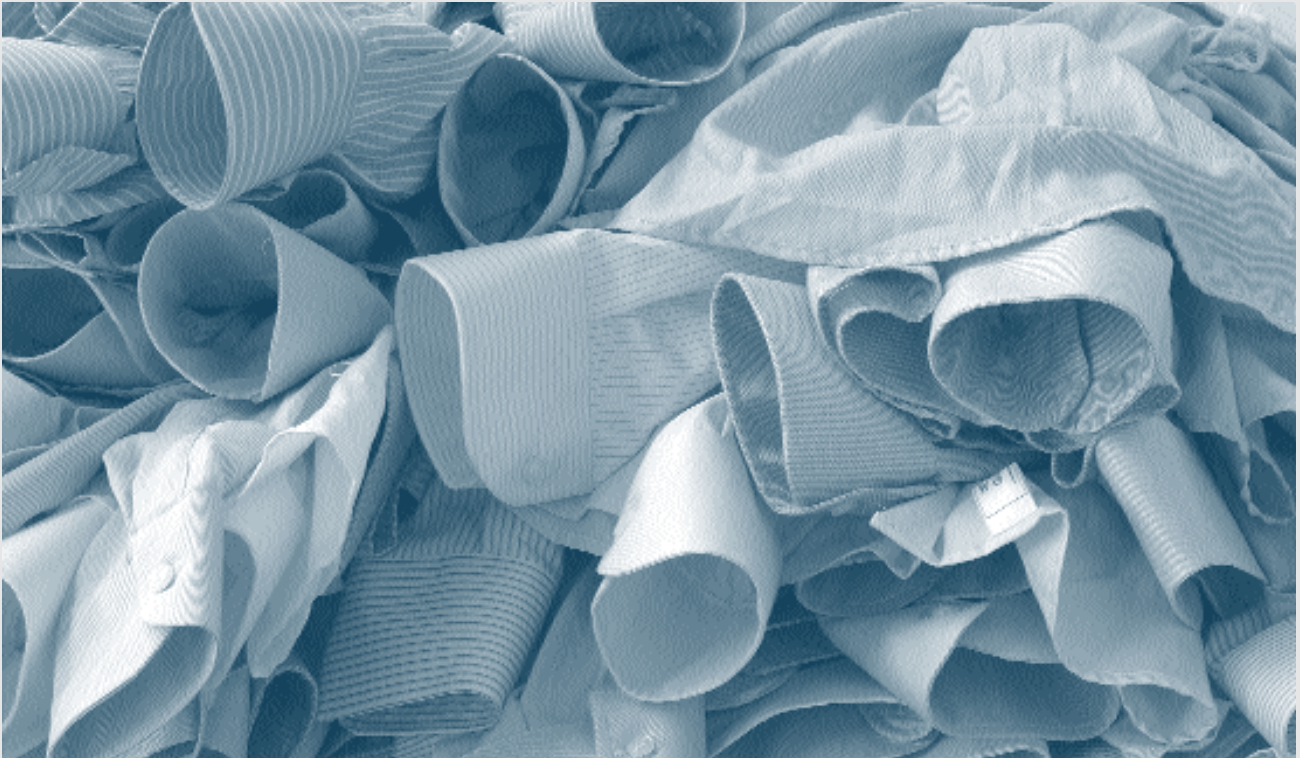
**Interventi necessari: valutazione dei rischi specifici, formazione e informazione ai lavoratori, consegna dei dispositivi di protezione individuale.**

### n RISCHI PER LA SALUTE DEI LAVORATORI

Nel comparto abbigliamento i rischi per la salute dei lavoratori possono essere causati da:

- impiego di sostanze chimiche quali ad esempio adesivi per l'incollaggio delle singole parti dei prodotti (es. soles per calzatura);
- movimentazione manuale di carichi (sollevamento e spostamento dei rotoli di tessuti e di carrelli porta pezzi);





- movimenti ripetitivi degli arti superiori (es. nelle fase di stesura e taglio di tessuti movimenti ripetitivi a carico della mano);
- vibrazioni causate dall'impiego di alcune attrezzature come ribattatrici, macchine da cucire;
- esposizioni a polveri di tessuto;
- esposizione a rumore superiore a 85 dB(A)Leq.

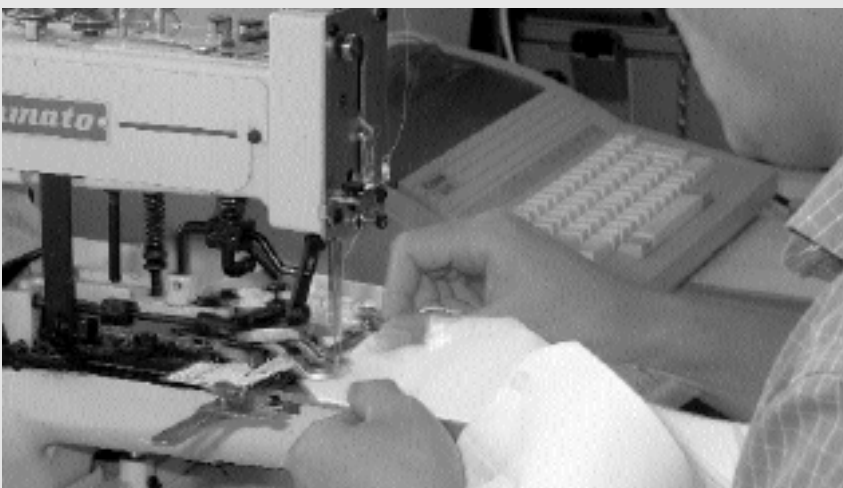
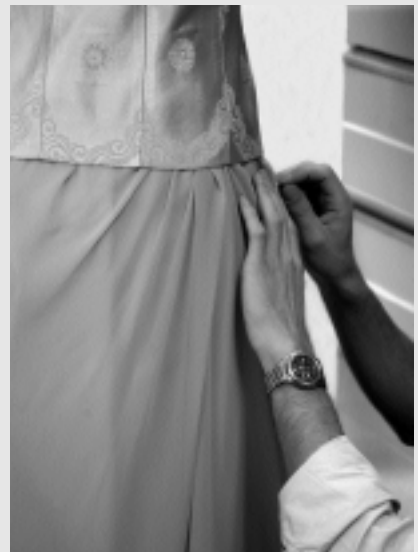
I fattori elencati sopra possono causare differenti danni agli operatori quali:

- irritazioni/allergie a carico dell'apparato

respiratorio;

- disturbi muscolo scheletrici a carico degli arti superiori e del rachide;
- riduzione della capacità uditiva con insorgenza al sistema nervoso centrale;
- disturbi localizzati della circolazione locale e disturbi di sensibilità.

**Interventi necessari: valutazione rischio chimico, valutazione strumentale del rumore, indagine ambientale, formazione e informazione ai lavoratori, consegna dei dispositivi di protezione individuale.**



# Cosa deve fare l'impresa

## ORDINE LOGICO DEGLI ADEMPIMENTI PREVISTI DALLA NORMATIVA INERENTE LA SALUTE E SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO

- ▶ DESIGNARE IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE;
- ▶ DESIGNARE L'/ GLI INCARICATO/I DI PRIMO SOCCORSO;
- ▶ DESIGNARE L'/ GLI INCARICATO/I DI PREVENZIONE INCENDI;
- ▶ NOMINARE IL RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA;
- ▶ DESIGNARE IL MEDICO COMPETENTE, QUALORA SI RISCONTRI LA PRESENZA DI RISCHI CHE NE COMPOR-TINO L'OBBLIGO (es. rumore, sostanze chimiche, agenti fisici ecc.);
- ▶ EFFETTUARE LA VALUTAZIONE DEI RISCHI ELABORANDO UNA DOCUMENTAZIONE SULL'ESITO DELLA VALUTAZIONE EFFETTUATA;
- ▶ INFORMARE E FORMARE I LAVORATORI IN MERITO AI RISCHI PRESENTI IN AZIENDA;
- ▶ FORNIRE AI LAVORATORI ADEGUATI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE;
- ▶ EFFETTUARE VALUTAZIONE STRUMENTALE DEL RUMORE;
- ▶ AUTORIZZAZIONE PER EMISSIONI IN ATMOSFERA;
- ▶ OTTENERE CERTIFICATO PREVENZIONE INCENDI (per aziende soggette D.M. 16/02/82):
  - p.to 48 : stabilimenti ed impianti ove si producono , lavorano e detengono fibre tessili e tessuti naturali e artificiali, tele cerate, lino-leum e altri prodotti affini , con quantitativi da 50 a 1000 q.li;
  - p.to 49 : industrie dell'arredamento, dell'abbigliamento, e della lavorazione della pelle, calzaturifici da 25 a 75 addetti ed oltre 75 addetti;
- p.to 91 impianti per la produzione del calore avente potenza termica superiore alle 100.000 kcal/h.
- ▶ GESTIRE RIFIUTI (FORMULARI, REGISTRO CARICO E SCARICO RIFIUTI PER DENUNCIA DEI RIFIUTI) di seguito vengono elencati alcune possibili tipologie rifiuti prodotti nel comparto:

### L'IMPRESA DEVE:

- ▶ Registrare tutti i rifiuti pericolosi e non pericolosi sul registro di carico e scarico rifiuti mod A.
- ▶ Presentare denuncia annuale rifiuti MUD entro il 30 aprile per i soli rifiuti pericolosi.
- ▶ Compilare sempre il formulario di identificazione rifiuto quando si effettua lo smaltimento di qualsiasi tipologia di rifiuto.

## Tabella codici rifiuti

### RIFIUTI PERICOLOSI

04.02.14*	rifiuti provenienti da operazioni di finitura, contenenti solventi organici
04.02.16*	tinture e pigmenti, contenenti sostanze pericolose
04.02.19*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
15.02.02*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose

### RIFIUTI NON PERICOLOSI

04.02.09	rifiuti da materiali compositi
04.02.10	materiale organico proveniente da prodotti naturali (ad. es cera, grasso)
04.02.15	rifiuti da operazioni di finitura, diversi da quelli di cui alla voce 04.02.14
04.02.17	tinture e pigmenti diverse da quelle di cui alla voce 04.02.16
04.02.20	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 04.02.19
04.02.21	rifiuti da fibre tessili grezze
04.02.22	rifiuti da fibre tessili lavorate
15.01.02	15.01.01 imballaggi in carta e cartone
15.01.02	imballaggi in plastica
15.01.03	imballaggi in legno
15.01.09	Imballaggi in materia tessile
15.02.03	assorbenti, materiali filtranti, stracci ed indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15.02.02
20.01.10	abbigliamento
20.01.11	prodotti tessili



# Sicurezza impianti, RAEE, appalti e sanzioni Ambiente, le prossime scadenze

## SICUREZZA IMPIANTI

In materia di sicurezza impianti, il nuovo termine di entrata in vigore delle disposizioni del Testo Unico dell'Edilizia (parte II Capo V del DPR 380/01) è prorogato fino alla data di entrata in vigore del "regolamento recante le norme sulla sicurezza degli impianti", e comunque, non oltre il 31 maggio 2007.

Si tratta, per intendersi, dell'estensione dell'ambito di applicazione della L. 46/90: per tutti gli edifici, indipendente dalla destinazione d'uso, l'installatore ha l'obbligo di certificare all'atto della realizzazione, oltre che gli impianti di produzione, trasporto-distribuzione-utilizzazione dell'energia elettrica all'interno degli edifici, anche gli impianti radiotelevisivi ed elettronici, gli impianti di riscaldamento e climatizzazione, gli impianti idrosanitari, gli impianti per il trasporto e l'utilizzazione di gas allo stato liquido o aeriforme, gli impianti di sollevamento di persone o cose, gli impianti di protezione antincendio).

## RAEE (rifiuti elettriche/elettroniche)

L'applicazione del Decreto legislativo 151/2005 inerente la gestione delle apparecchiature elettriche - che interessa tutte le aziende che vendono, ritirano e smaltiscono apparecchiature elettriche ed elettroniche ed elettroniche - era stata posticipata al 31/12/06. Ora è stata nuovamente prorogata fino all'emaneazione dei necessari decreti attuativi e comunque non oltre il 30 giugno 2007.

## GESTIONE LAVORI IN APPALTO

La Legge Finanziaria 2007 apporta alcune modifiche al D.Lgs. 626/94. In particolare, cambia l'art. 7 del comma 910.

- L'identificazione, di cui al comma 1, dell'ambito in cui un datore di lavoro affida lavori ad imprese esterne o a lavoratori autonomi viene puntualizzata citando, oltre che "all'interno della propria azienda o singola attività produttiva della stessa", anche "nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima".

- Viene aggiunto il comma 3-bis per precisare

che il committente "risponde in solido" con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore (dipendente dell'appaltatore o di un suo subappaltatore) non risulti indennizzato ad opera dell'INAIL. Il committente potrebbe cioè essere chiamato a pagare l'intera quota di risarcimento non indennizzato, pertanto si rammenta di provvedere sempre all'accertamento della regolarità contributiva di tutti gli appaltatori.

## INASPIMENTO SANZIONI AMMINISTRATIVE

Il comma 1177 riferisce che vengono quintuplicati gli importi delle sanzioni amministrative previste per la violazione di norme in materia di lavoro, entrate in vigore prima del 01/01/1999.

**Economie Ambientali è a disposizione per chiarimenti ed eventuale supporto per gli adeguamenti in merito. Per informazioni 0341.286741 int. "Ambiente e Sicurezza" - mail: info@economieambientali.it**

## Le limitazioni alla circolazione imposte dalla Regione

# Chi può circolare, chi si ferma

La Regione Lombardia con la LR n. 24 dell'11/12/2006 ha stabilito una serie di limitazioni alla circolazione dei veicoli nell'ambito della prevenzione dell'inquinamento atmosferico. Le riassumiamo in questa tabella. Per sapere a quale categoria appartiene il nostro mezzo, dobbiamo controllare quale direttiva viene indicata sulla carta di circolazione (libretto). Sulla carta di circolazione di nuovo tipo (formato A4) l'indicazione delle direttive riguardanti le emissioni, è riportata alla lettera V.9 (riquadro 2) ed è spesso integrata con ulteriore specifica nel riquadro 3. Sulla carta di circolazione di vecchio tipo l'indicazione si trova nel riquadro 2. Sono esclusi dalle limitazioni i veicoli elettrici, a metano, a GPL, i diesel con sistemi abbattimento delle polveri, ciclomotori e motocicli a 4 tempi, mezzi agricoli, veicoli d'epoca, mezzi speciali.

Limitazioni alla circolazione	Categoria EURO	Immatricolazione	Direttive comunitarie
Dal 1/10/2007	pre-Euro 1 (Euro 0)	Immatricolazione: dal 1-1-1985 al 31-12-1992	<b>N.B. le limitazioni entreranno in vigore l'1.7.2007 per autobus preEuro a più di 8 posti e ciclomotori/motocicli preEuro a due tempi.</b>
Dal 1/10/2008 (solo gasolio)	Euro 1	Immatricolazione: dal 1-1-1993 al 31-12-1996	<b>Direttive comunitarie norma EURO 1</b> 91/441 CEE; 91/542 CEE punto 6.2.1.A; 93/59 CEE
	Euro 2	Immatricolazione: dal 1-1-1997 al 31-12-2000	<b>Direttive comunitarie norma EURO 2</b> 91/542 CEE punto 6.2.1.B; 94/12 CEE ; 96/1 CEE; 96/44 CEE 96/69 CE; 98/77 CE
	Euro 3	Immatricolazione: dal 1-1-2001 al 31-12-2005	<b>Direttive comunitarie norma EURO 3</b> 98/69 CE; 98/77 CE rif. 98/69 CE; 1999/96 CE; 1999/102 CE rif. 98/69 CE; 2001/1 CE rif. 98/69 CE; 2001/27 CE; 2001/100 CE A 2002/80 CE A; 2003/76 CE A
	Euro 4	Immatricolazione: dal 1-1-2006	<b>Direttive comunitarie norma EURO 4</b> 98/69 CE B; 98/77 CE rif. 98/69 CE B; 1999/96 CE B; 1999/102 CE rif. 98/69 CE B; 2001/1 CE rif. 98/69 CE B; 2001/27 CE B; 2001/100 CE B; 2002/80 CE B; 2003/76 CE B

Registri per tutti e autorizzazione per trasporto in proprio

# Rifiuti, sanzioni pesantissime

## REGISTRI DI CARICO E SCARICO RIFIUTI

Il Decreto Lgs. 152/06, entrato in vigore il 29 aprile 2006, impone a tutte le imprese artigianali, di produzione di beni o servizi, l'apertura dei registri dei rifiuti per qualunque tipo di rifiuto pericoloso o non pericoloso prodotto nel corso dell'attività. Per i produttori di rifiuti che sono anche trasportatori in conto proprio degli stessi (con obbligo di iscrizione all'albo gestori rifiuti) lo stesso registro dei rifiuti deve essere utilizzato anche come "trasportatore". Dalla tenuta del registro dei rifiuti sono escluse le attività di demolizione, costruzione e scavo, ma il registro andrà comunque tenuto come "trasportatore". **E' stata abolita l'esenzione che permetteva alle aziende con meno di tre dipendenti di non tenere i registri per i rifiuti non pericolosi.** Classico esempio è l'attività di metalmeccanica con due dipendenti che produce solo rottami di ferro che era esente dalla tenuta del registro. Il registro di carico e scarico non è più soggetto a vidimazione come in passato. Le registrazioni di carico per i produttori possono essere eseguite entro 10 gg dalla produzione dei rifiuti. La sanzione per la mancata tenuta del registro per i rifiuti non pericolosi va da € 2.600 o € 15.500, per i rifiuti pericolosi da € 15.500 a 93.000. Per le aziende con meno di 15 dipendenti le sanzioni sono ridotte rispettivamente da 1.040 a 6.200 e da 2.070 a 12.400.

## MUD DICHIARAZIONE ANNUALE RIFIUTI

La dichiarazione annuale dei rifiuti è obbligatoria per le sole imprese produttrici di rifiuti pericolosi e per imprese che effettuano attività di trasporto dei propri rifiuti ovvero quelle che si sono iscritte all'albo gestori ambientali.

## FORMULARIO TRASPORTO RIFIUTI

E' obbligatorio utilizzare il Formulario di iden-

## SINTESI DEGLI ADEMPIMENTI

### PRODUTTORI

- Registro di carico e scarico per tutti (edili e attività commerciali solo per la fase di trasporto).
- MUD dichiarazione annuale solo per rifiuti pericolosi.

### TRASPORTATORI CONTO PROPRIO Rifiuti non pericolosi e pericolosi fino a 30 Kg o 30 lt al giorno

- Iscrizione semplificata albo gestori
- MUD dichiarazione annuale
- Registro di carico e scarico

### TRASPORTO RIFIUTI

- Formulario per tutte le fasi (escluso il ritiro porta a porta del servizio pubblico)

tificazione dei rifiuti per qualunque tipo di rifiuto trasportato, compresi i rifiuti provenienti da attività di manutenzione (esempio: installatori). L'esenzione dall'uso del formulario è prevista: per i ritiri porta a porta effettuati direttamente dal servizio Comunale e per il trasporto di rifiuti non pericolosi che non superi i 30 Kg. o litri, ma solo se in modo occasionale e saltuario, intendendo con questa formulazione un evento non prevedibile per cui l'esenzione sarà applicabile solo in casi piu' unici che rari. Uno o due trasporti all'anno alla piazzola ecologica, ad esempio di rifiuti da imballaggi non superiori ai 30 kg, pur essendo un evento non frequentissimo, è di fatto prevedibile e richiede pertanto l'uso del formulario.

**Il formulario deve essere vidimato all' Ufficio del Registro senza alcuna spesa o bollo.** La sanzione per la mancata emissione del formulario o compilazione errata e/o incompleta varia da 1600 € a 9300 €

## ISCRIZIONE ALL'ALBO GESTORI

È obbligatoria l'iscrizione all'Albo Gestori Ambientali per tutte le aziende che trasportano da sé (in proprio) rifiuti non pericolosi e pericolosi (fino a 30 Kg. per questi ultimi), per qualunque destinazione: discariche, smaltitori o la sede dell'impresa che effettua manutenzioni quale trasporto dal cantiere. Alcuni esempi di attività con possibile attività di trasporto in proprio:

- ▶ **EDILIZIA** rifiuti da demolizione e scavi
- ▶ **INSTALLATORI ELETTRICI / IDRAULICI** rifiuti da imballaggio, caldaie, quadri elettrici e rottami vari
- ▶ **GIARDINIERI** rifiuti da taglio e potature
- ▶ **METALMECCANICI** rifiuti costituiti da rottami ferrosi e non ferrosi
- ▶ **MATERIE PLASTICHE** scarti e sfridi
- ▶ **LEGNO** scarti e sfridi - ingombranti
- ▶ **AUTORIPARATORI** pneumatici
- ▶ **VARIE** rifiuti costituiti da imballaggi in cartoncino/plastica/ferro/gomma/legno/vetro

L'iscrizione comporta un versamento di euro 50 annuali alla Sezione dell'Albo presso la CCLAA di Milano. La sanzione prevista è l'ammenda da 2.600 a 26.000 € o l'arresto da 3 mesi a 1 anno o per trasporto di rifiuti non pericolosi, da 6 mesi a 2 anni per trasporto di rifiuti pericolosi. L'iscrizione è prevista per attività di trasporto conto proprio di rifiuti effettuato in modo ordinario e regolare intendendo con questa formulazione una situazione dove non esiste eccezionalità. Uno o due trasporti all'anno in proprio sono da considerarsi eseguiti in modo ordinario e regolare, per cui l'iscrizione all'Albo è necessaria.

**Informazioni di carattere generale: sede Confartigianato, Marco Bonacina. Per assistenza: Economie Ambientali, 0341.286741.**

## Trasporto in conto proprio

Tipologia del rifiuto	Fino a 30 Kg.	Oltre i 30 Kg.	Iscrizione Albo Gestori	Formulario	Registro Produttore (2)	MUD Produttore	Registri e MUD Trasportatore
Non pericoloso	X		SI (1)	SI (1)	SI	NO	SI
Non pericoloso		X	SI	SI	SI	NO	SI
Pericoloso	X		SI	SI	SI	SI	SI

## Trasporto tramite soggetti autorizzati

Pericoloso		X	Trasporto con ditta autorizzata perché il quantitativo supera i 30 kg/litri	Emissione del formulario SI	Obbligo del registro per il produttore SI	Denuncia annuale entro il 30 aprile SI	
------------	--	---	---	--------------------------------	--	---	--

1) per le rarissime esenzioni dall'iscrizione all'Albo Gestori Rifiuti e dalla compilazione del formulario trasporto si veda il testo  
2) esclusi i rifiuti da demolizione e scavi per l'edilizia



Opportuna l'erogazione di un acconto

## Aumenti sui nuovi contratti

A seguito dell'accordo interconfederale del 14 febbraio 2006 sul nuovo sistema di assetti contrattuali nell'artigianato, sono stati progressivamente avviati i negoziati per i rinnovi contrattuali. Il numero elevato dei contratti da rinnovare, la complessità dei negoziati connessa sia alla novità del modello, sia alla necessità di adeguare i contenuti dei singoli contratti alle numerose e importanti leggi in materia di lavoro emanate negli ultimi anni, stanno determinando un allungamento dei tempi dei rinnovi.

Confartigianato, d'accordo con le altre Confederazioni artigiane, ritiene quindi opportuno procedere all'erogazione ai lavoratori dipendenti di un importo a titolo di acconto su futuri aumenti contrattuali. Tale erogazione, da detrarre dall'importo dell'una tantum che sarà definito a conclusione delle trattative dei CCNL, ha il vantaggio per le aziende di contenere l'onerosità derivante dalla erogazione senza adeguato preavviso degli importi di una tantum che verranno determinati anche in considerazione dell'elevato periodo di carenza contrattuale. L'importo erogato a titolo di acconto verrà assorbito dai futuri aumenti contrattuali e, pertanto, cesserà di essere corrisposto quando saranno sottoscritti i rinnovi contrattuali.

Al fine di agevolare i conteggi si è ritenuto opportuno fissare una quota di acconto sui futuri aumenti contrattuali uguale per tutti i livelli, in misura pari a € 18,00 lordi men-

sili (da suddividere in quote orarie), per i lavoratori dipendenti da imprese cui trovano applicazione i seguenti CCNL:

- » acconciatura, estetica e tricologia non curativa
- » alimentazione e panificazione
- » ceramica, terracotta, gres e decorazione piastrelle
- » chimica, gomma, plastica e vetro
- » grafica e comunicazione
- » imprese di pulizia
- » legno, arredamento e mobili
- » lapidei
- » metalmeccanica e installaz. d'impianti
- » occhialeria
- » odontotecnica
- » orafi e argentieri
- » pulitintolavanderie
- » tessile, abbigliamento, calzature

Tali importi saranno riproporzionati per i rapporti di lavoro a part-time in relazione all'orario di lavoro. Per gli apprendisti sarà corrisposto un importo pari al 70% di quello sopra stabilito. L'erogazione dovrebbe essere corrisposta a decorrere dalla retribuzione relativa al mese di febbraio 2007. Non sono ovviamente interessate all'erogazione quelle realtà territoriali e aziendali che avessero già provveduto all'erogazione di anticipazioni contrattuali.

PER MALATTIA E CASSA INTEGRAZIONE

## Apprendisti edilizia, rinvio al 30 aprile

Confartigianato-Anaepa ha sottoscritto un accordo con i sindacati circa un nuovo rinvio, al 30 Aprile 2007, dell'entrata in vigore della previsione contrattuale di estendere il trattamento di CIGO agli apprendisti. Per quanto riguarda la malattia, considerata l'estensione del trattamento di malattia per gli apprendisti previsto dalla Legge Finanziaria 2007, la previsione prevista dall'Allegato L è stata superata, e le parti hanno provveduto a modificare il comma 5°, dell'art. 27 del CCNL, applicando così agli apprendisti lo stesso trattamento di malattia per gli operai, nel rispetto del trattamento economico complessivo a loro spettante (le progressioni percentuali della retribuzione a seconda dei Gruppi di appartenenza e dell'anzianità di servizio), previste dall'allegato D del vigente CCNL.

**Il CCNL 1° ottobre 2004 è stato così modificato:**

» art. 27 comma 5: "Durante l'assenza dal lavoro per malattia l'impresa, entro i limiti della conservazione del posto di cui la presente articolo, è tenuta ad erogare mensilmente all'operaio e all'apprendista non in prova un trattamento economico giornaliero pari all'importo che risulta moltiplicando le quote orarie sottoindicate della retribuzione costituita dal minimo di paga base, dall'indennità territoriale di settore, dall'elemento economico territoriale e dall'indennità di contingenza per il numero di ore corrispondenti alla divisione per sei dell'orario contrattuale settimanale in vigore nella circoscrizione durante l'assenza per malattia".

» art. 27 comma 8: soppresso

**Nota a verbale: il trattamento economico giornaliero preso a riferimento per gli apprendisti è nella misura stabilita dalle tabelle di inquadramento dell'allegato D al CCNL 1° ottobre 2004.**

In relazione all'applicazione dell'allegato L, l'ultimo comma del punto E dell'accordo del 5 luglio 2006 e successive modifiche è sostituito dal seguente: "Le parti procederanno a definire l'intera disciplina contrattuale prevista dall'art. 12 dell'allegato D e dall'allegato L entro e non oltre il 30 aprile 2007, prevedendo eventuali soluzioni transattive per il periodo pregresso".

A tal fine le parti territoriali aderenti alle organizzazioni sindacali firmatarie del CCNL in questione si incontreranno per adeguare le aliquote contributive e le prestazioni per gli apprendisti alla luce delle modifiche di legge intervenute.

## INAIL, PROBLEMI SU INTERNET

### DNA anche via fax e telefono

Secondo le disposizioni della Legge Finanziaria, le imprese devono effettuare la Denuncia nominativa degli assicurati (DNA) solo "attraverso strumenti informatici".

Dal 1° febbraio, lo spostarsi della quasi totalità degli utenti Inail sui canali di comunicazione on line e la concomitanza di una pluralità di scadenze hanno causato, negli orari di punta, difficoltà di accesso al portale [www.inail.it](http://www.inail.it) e, nei momenti più critici, il blocco dei servizi.

E' una criticità paradossale dovuta al sommarsi di due eventi positivi: una previsione legislativa che va nel senso di sostenere le politiche di e-government e il successo delle campagne Inail mirate ad indurre l'utenza ad abbandonare l'uso della carta e ad utilizzare le più comode, economiche e sicure procedure informatizzate.

L'Inail è già impegnata a potenziare in breve la sua infrastruttura tecnologica. Per decongestionare la situazione ed evitare disservizi in tale fase di inevitabile messa a punto di collegamenti che nel giro di pochi giorni hanno visto aumentare del 500% i flussi precedenti, l'Istituto mantiene temporaneamente per tutti gli utenti la possibilità di usare per la DNA anche gli altri canali telematici già precedentemente a disposizione (call center 803164 e fax 800657657).

C'è l'obbligo di ritenuta d'acconto del 4%

# Appalti e condomini, le nuove regole

## LA NUOVA RITENUTA DEL 4% SULL'APPALTO DI OPERE E SERVIZI

Il condominio, in qualità di sostituto d'imposta, è generalmente tenuto ad operare le ritenute di legge sulle somme/compensi erogati per le prestazioni di lavoro dipendente e assimilati, lavoro autonomo, ecc.

Ora la Legge Finanziaria per il 2007, prevede un nuovo obbligo di ritenuta a carico del condominio, sui corrispettivi dovuti all'appaltatore, in base al quale per prestazioni relative a contratti di appalto di opere o servizi, anche se rese a terzi o nell'interesse di terzi, effettuate nell'esercizio di impresa.. La ritenuta è operata anche se i corrispettivi sono qualificabili come redditi diversi.

### AMBITO DI APPLICAZIONE

La ritenuta del 4% deve essere operata con riferimento alle prestazioni:

- ▶ relative a contratti di appalto di opere o servizi;
- ▶ rese nell'esercizio di un'attività di impresa.

### Non sono interessate dalla nuova ritenuta:

- ▶ le cessioni di beni nei confronti del condominio (ad esempio, acquisto di 2 badili per spalare la neve, acquisto di vasi di fiori e piante, ecc.);
- ▶ le cessioni di beni con posa in opera, per le quali la componente del servizio è soltanto accessoria rispetto alla fornitura (ad esempio, l'acquisto di nuove cassette per la posta con relativa posa in opera).

L'Agenzia delle Entrate ha chiarito che l'ambito oggettivo della nuova disposizione riguarda sia i contratti d'appalto, sia i contratti d'opera ed ha fornito i seguenti esempi:

### Prestazioni soggette alla ritenuta del 4%:

- ▶ interventi di manutenzione/ristrutturazione dell'edificio condominiale;
- ▶ interventi di manutenzione degli impianti elettrici o idraulici;
- ▶ servizi di pulizia;
- ▶ interventi di manutenzione di caldaie, ascensori, giardini, piscine e altre parti comuni dell'edificio condominiale;
- ▶ contratto di servizio energia ex art. 1, comma 1, lett. p), DPR n. 412/93 in base al quale sono erogati beni e servizi necessari a mantenere le condizioni di

*Per effetto della novità introdotta dalla Finanziaria 2007 e come già indicato sinteticamente sullo scorso numero dell'Artigianato Lecchese, i condomini devono operare una ritenuta a titolo d'acconto pari al 4% all'atto del pagamento dei corrispettivi sulle prestazioni relative ad appalti di opere o servizi da parte di imprese*

comfort negli edifici nel rispetto delle vigenti leggi in materia di uso razionale dell'energia, di sicurezza e salvaguardia dell'ambiente, provvedendo comunque al miglioramento del processo di trasformazione dell'energia.

### Prestazioni non soggette alla ritenuta del 4%:

- ▶ somministrazione di energia elettrica, acqua, gas e simili;
- ▶ contratti di assicurazione;
- ▶ contratti di trasporto;
- ▶ contratti di deposito;
- ▶ fomitura di beni con posa in opera;
- ▶ prestazioni di lavoro autonomo, anche occasionale;
- ▶ prestazioni rese da persone fisiche che si avvalgono del regime fiscale per le nuove iniziative imprenditoriali o delle attività marginali di uno degli artt. 13 e 14, Legge n. 388/2000

La ritenuta va operata anche con riferimento ai corrispettivi qualificabili come redditi diversi ossia derivanti da attività commerciali non esercitate abitualmente.

Si tratta, in altre parole, dell'esercizio di attività commerciali in via saltuaria ed episodica, per le quali non sussiste il requisito della "professione abituale" tale da configurare un'attività d'impresa con obbligo di apertura della partita IVA.

Si pensi, ad esempio, alle prestazioni effettuate saltuariamente da soggetti "privati" per piccole manutenzioni e servizi, pulizie, tenuta del giardino, ecc.

## MODALITÀ DI VERSAMENTO

La ritenuta deve essere versata tramite il mod. F24, entro il giorno 16 del mese successivo a quello del pagamento del corrispettivo, a cura dell'amministratore di condominio. Si evidenzia che il versamento può essere effettuato presentando il mod. F24 direttamente in banca/posta (l'obbligo telematico interessa soltanto i titolari di partita IVA).

A tal fine, l'Agenzia delle Entrate ha istituito i seguenti codici tributo:

- ▶ 1019 Ritenuta del 4% operata all'atto del pagamento da parte del condominio quale sostituto d'imposta a titolo di acconto dell'IRPEF dovuta dal percipiente
- ▶ 1020 Ritenuta del 4% operata all'atto del pagamento da parte del condominio quale sostituto d'imposta a titolo di acconto dell'IREES dovuta dal percipiente

## CERTIFICAZIONE DELLE RITENUTE

Il condominio dovrà rilasciare all'interessato apposita certificazione delle somme erogate e delle ritenute operate, entro il 28.2 dell'anno successivo.

Inoltre, a decorrere dal mod. 770/2008 relativo alle somme erogate nel 2007, il condominio dovrà ricomprendere anche i dati relativi ai soggetti nei confronti dei quali ha operato la ritenuta del 4%.

## DECORRENZA DELLA NUOVA DISPOSIZIONE

La nuova disposizione è entrata in vigore l'1.1.2007 con riferimento ai corrispettivi pagati a partire da tale data, ancorché riferiti a prestazioni effettuate o a fatture emesse nel 2006.

## SCOMPUTO DELLE RITENUTE PER IL PERCETTORE

Il percettore può scomputare le ritenute subite anteriormente alla dichiarazione dei redditi, dalle imposte calcolate sul reddito complessivo.

Di conseguenza, le ritenute operate dai condomini nel 2007 sui corrispettivi che concorrono a formare il reddito d'impresa 2006 del prestatore, potranno essere da quest'ultimo scomputate nel mod. UNICO 2007 relativo ai redditi 2006 (se subite prima della presentazione della dichiarazione dei redditi).

Edilizia, per le agevolazioni obbligatorio indicarne il costo

# La manodopera va in fattura

*Obbligo di indicazione in fattura per le agevolazioni legate agli interventi di ristrutturazione edilizia e all'Iva ridotta del 10%*

Il decreto legge n. 223 del 4 luglio 2006 (Decreto Bersani) ha introdotto una nuova condizione per il riconoscimento della detrazione Ipef sulle ristrutturazioni edilizie, consistente nell'obbligo di indicazione in fattura del "costo della manodopera". Tale obbligo mira a contrastare il lavoro irregolare nel settore dell'edilizia.

La Legge Finanziaria per il 2007 ha addirittura ampliato le fattispecie agevolative per le quali l'obbligo di indicazione della manodopera costituisce una condizione per il riconoscimento del beneficio. Infatti prevede l'obbligo di indicazione del costo della manodopera sia in presenza della detrazione del 36% per gli interventi di ristrutturazione edilizia sia in caso di applicazione dell'Iva agevolata al 10% sugli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria effettuati sugli edifici a prevalente destinazione abitativa.

A proposito della novità introdotta, Confartigianato ha presentato apposito quesito all'Agenzia delle Entrate al fine di ottenere alcune precisazioni e dirimere i dubbi sorti in sede di applicazione della disposizione.

Nel quesito posto all'Agenzia, in particolare, è stato chiesto di conoscere la corretta soluzione ai seguenti casi:

## **Lavori eseguiti da una ditta individuale senza dipendenti, dove tutto il lavoro è prestato dal titolare.**

Al riguardo, l'Agenzia afferma che, essendo il solo titolare a fornire la prestazione di servizio, non deve essere indicato alcun costo per la manodopera prestata dal medesimo titolare.

## **Lavori eseguiti da una impresa con dipendenti, senza partecipazione, nelle fasi di lavoro, del titolare.**

In tal caso l'imprenditore ha l'obbligo di indicare il costo della manodopera impiegata.

## **Lavori eseguiti da una impresa con dipendenti con partecipazione, nelle fasi di lavoro, del titolare.**

L'imprenditore ha l'obbligo di specificare il costo della manodopera impiegata, al net-

to del costo riferibile al lavoro del datore. Qualora, tuttavia, risulti più agevole per l'imprenditore non differenziare gli importi, l'Agenzia ammette la possibilità di indicare il costo della manodopera comprensivo anche del valore della prestazione dell'imprenditore stesso.

Nel caso di lavori eseguiti da una società di persone, con partecipazione diretta dei soci all'esecuzione dei lavori oltre che di personale dipendente, dovrà essere indicato soltanto il costo della manodopera impiegata e riferita al lavoro dipendente: nessuna indicazione, quindi, del costo riferibile al lavoro dei soci.

In sostanza, l'Agenzia conferma che la "manodopera utilizzata" è soltanto quella relativa al personale dipendente (con possibilità, tuttavia, di indicare anche quella imputabile al titolare se ciò risulta più agevole).

L'obbligo deve essere assolto anche in presenza di cessioni di beni con relativa posa in opera e in presenza di lavori affidati a imprese terze in forza di un contratto di opera o di un subappalto.

A tal proposito, nella fattura, oltre ad essere fatta menzione che trattasi di un

contratto di appalto o subappalto, dovrà altresì essere indicato sia il costo della manodopera impiegata direttamente, sia quello della manodopera impiegata da eventuali appaltatori o subappaltatori, secondo l'ammontare da questi ultimi comunicato. Ciò è giustificato dal fatto che il predetto costo rileva, comunque, come costo complessivo della manodopera per l'esecuzione dell'intervento oggetto dell'agevolazione fiscale in materia di recupero del patrimonio edilizio.

## **I dubbi ancora irrisolti e le ulteriori richieste**

La risposta dell'Agenzia lascia aperti una serie di dubbi, già ulteriormente rappresentati da Confartigianato nelle competenti sedi:

### **Costo della manodopera impiegata**

L'Agenzia delle Entrate non ha chiarito cosa debba intendersi per "costo della manodopera impiegata". A tal riguardo si è richiesto che l'indicazione debba essere riferita all'ammontare del corrispettivo, addebitato in fattura, relativo alla prestazione lavorativa. Si ritiene, infatti, che la norma si riferisca al costo della manodopera impiegata dall'impresa, sostenuto dal cliente a cui si rivolge l'agevolazione. Appare altrettanto evidente che le imprese, per evidenti ragioni di natura commerciale, difficilmente saranno disposte ad evidenziare in fattura il costo dei dipendenti impiegati.

Senza poi considerare che questo costituirebbe anche una forte complicazione nella redazione delle fatture, sia per l'individuazione della voce di costo della manodopera da inserire nella fattura, sia nella duplicità delle indicazioni da riportare nelle ipotesi in cui la prestazione sia soggetta all'aliquota Iva agevolata del 10% in presenza di beni significativi;

### **Subappalti**

a maggior ragione appare inverosimile l'indicazione del costo della manodopera utilizzata da eventuali subappaltatori. A ragione di tale impossibilità è stato richiesto all'Agenzia delle entrate di rivedere la propria posizione.

**Il settore edile è stato estremamente tartassato dal complesso delle novità fiscali introdotto dal decreto Bersani e dalla Legge Finanziaria per il 2007. Nei precedenti numeri abbiamo parlato delle problematiche relative al nuovo trattamento iva delle compravendite e degli affitti di immobili e del reverse charge. In questo numero proponiamo un approfondimento delle questioni legate all'indicazione del costo della manodopera in fattura e all'applicazione della ritenuta d'acconto del 4% sulle prestazioni effettuate nei confronti dei condomini.**

## Detrazioni e deduzioni per fissi e cellulari

# Telefono, quanto ci costi



La Legge Finanziaria ha previsto che, dal 2007, le spese sostenute per l'acquisto, l'impiego e la manutenzione di apparecchi di telefonia fissa e mobile sono deducibili nella misura dell'80%. In ambito IVA la normativa non ha subito modifiche per cui permane la detraibilità dell'IVA secondo il principio di inerenza per la telefonia fissa e nella misura del 50% per la telefonia mobile. Risultano invariate la deducibilità dei costi e la detraibilità dell'IVA per le spese in esame sostenute dalle imprese di autotrasporto, riconosciute nella misura del 100%, nel limite di un apparecchio per veicolo

### DEDUCIBILITÀ DEI COSTI

La disciplina in vigore fino al 31/12/2006 limitava la deducibilità al 50% soltanto ai costi relativi alla telefonia mobile consentendo la deducibilità al 100% per i costi di telefonia fissa. Tuttavia, in presenza di un impianto di telefono fisso utilizzato promiscuamente, ossia anche per fini personali, da un imprenditore individuale/lavoratore autonomo, si doveva limitare la deduzione al 50%.

Dall'1/1/2007, a seguito delle nuove disposizioni introdotte dalla Finanziaria 2007, il limite alla deducibilità è stato fissato nella misura dell'80% e trova applicazione non solo per le spese riferite alla telefonia mobile ma anche a quella fissa. In pratica si è verificato un aumento della deducibilità dal 50 all'80% relativamente ai telefoni cel-

lulari e contestualmente una riduzione dal 100 all'80% di quella relativa ai telefoni fissi. Detta limitazione nella nuova misura dell'80% riguarda sia le imprese che i lavoratori autonomi. Come in precedenza, le spese interessate dalla deducibilità limitata sono quelle relative a:

**“le quote di ammortamento, i canoni di locazione anche finanziaria o di noleggio e le spese di impiego e manutenzione...”**

Si ribadisce che non ha subito alcuna modifica il regime di deducibilità riservato alle imprese di autotrasporto, per le quali permane la possibilità di dedurre integralmente (100%) i costi in esame limitatamente ad un impianto per ogni veicolo. L'acquisto ed l'utilizzo di ulteriori apparecchi è assoggettato al regime previsto per la generalità delle imprese (deduzione all'80%).

### Regime di deducibilità delle spese telefoniche

Soggetti interessati	Fino al 31.12.2006		Dall'1.1.2007	
	Telefonia fissa	Telefoni cellulari	Telefonia fissa	Telefoni cellulari
Lavoratori autonomi	100% (*)	50%	80%	80%
Imprese		100% nel limite di un apparecchio per veicolo		100% nel limite di un apparecchio per veicolo
Imprese di autotrasporto				

### DETRAIBILITÀ DELL'IVA

In materia di detraibilità dell'Iva la normativa non ha subito alcuna variazione, permane pertanto il diverso regime di detraibilità previsto per telefonia fissa e telefonia mobile. Conseguentemente, la detrazione dell'Iva relativa alle spese di acquisto, utilizzo e manutenzione degli apparecchi telefonici, è permessa nella misura:

- determinata in base al principio di inerenza per gli apparecchi di telefonia fissa;
- del 50% per gli apparecchi di telefonia mobile.

Con riferimento alla telefonia mobile, le imprese di autotrasporto possono detrarre integralmente l'IVA a credito nel limite di un impianto per ciascun veicolo.

### Regime di detraibilità dell'Iva a credito delle spese telefoniche

Soggetti interessati	Ante e Post Finanziaria 2007	
	Telefonia fissa	Telefoni cellulari
Lavoratori autonomi	100% (*)	50%
Imprese		100% nel limite di un apparecchio per veicolo
Imprese di autotrasporto		



La circolare Inps sui nuovi limiti per le pensioni

# Artigiani, l'aliquota sale al 19,5%

Giro di vite anche per artigiani e commercianti. L'articolo 1, comma 768 della legge 296/06 ha elevato, infatti, le aliquote contributive dovute dagli artigiani e dai commercianti al 19,5% dal 1° gennaio 2007 e al 20% dal 1° gennaio 2008. Per i commercianti scatta anche l'aliquota aggiuntiva della 0,09% per l'indennizzo per la cessazione definitiva dell'attività commerciale differita al 31 dicembre 2009 dalla legge 311/204 (Finanziaria 2005). Lo ha spiegato l'Inps con la circolare 29 del 29 gennaio 2007.

I contributi previdenziali dovuti dagli artigiani e dai commercianti si articolano in contributi "fissi" (nei limiti del minimale di reddito) versati in quattro rate trimestrali e contributi sulla quota di reddito eccedente il minimale e nei limiti del massimale reddituale annuo, versati in due acconti di pari importo e saldo.

Il reddito minimo annuo (cosiddetto "minimale") da considerare per il calcolo del contributo Ivs (pensione) dovuto dagli artigiani e dai commercianti per il 2007 è di 13.598,00 euro.

Quando il reddito di impresa supera il "tetto pensionabile" Inps (40.083,00 euro per il 2007) la quota di reddito eccedente tale limite viene considerata, per il versamento dei contributi previdenziali, fino al massimale e cioè un importo pari al tetto pensionabile più i 2/3 di questo tetto (per il 2007, quindi, 66.805,00 euro e cioè



40.083,00 più 26.722,00 euro).

Il massimale, che è individuale, da riferire a ogni persona operante nell'impresa, e non globale da riferire all'impresa stessa, va rapportato a mese per i periodi di assicurazione inferiori all'anno.

Va sottolineato che nei confronti degli artigiani e dei commercianti, privi di anzianità contributiva, iscritti dal 1° gennaio 1996 il massimale annuo (non frazionabile

a mese) è, per il 2007, 87,187 euro. In questi casi, naturalmente, la pensione verrà liquidata con il sistema esclusivamente contributivo.

Il contributo maternità, per effetto di quanto stabilito dall'articolo 49, comma 1 della legge 488 del 23 dicembre 1999, viene fissato, dal 2002, nella misura di 0,62 euro mensili, per ciascun iscritto alla gestione di appartenenza.

## La griglia 2007

### I contributi di artigiani e commercianti

Lavoratore	Scaglioni annui di reddito	Misura del contributo	
		Titolari di qualunque età e collaboratori di età superiore ai 21 anni	Collaboratori di età non superiore ai 21 anni (*)
Artigiano	Sul reddito minimale e sui redditi compresi tra 13.598,01 e 40.083,00 euro	19,50	16,50
	Sui redditi superiori a 40.083,00 euro e fino al massimale di 66.805,00 euro	20,50	17,50
Commerciante	Sul reddito minimale e sui redditi compresi tra 13.598,01 e 40.083,00 euro	19,59	16,59
	Sui redditi superiori a 40.083,00 euro e fino al massimale di 66.805,00 euro	20,59	17,59

(\*) Questa riduzione di contributo di tre punti scatta fino a tutto il mese nel quale il collaboratore compie 21 anni. Nell'ipotesi di attività prestata per una sola parte dell'anno, i minimali e massimali di reddito vanno rapportati a mese dividendo per 12 tali limiti, riferiti a ogni singolo soggetto operante nell'impresa.

## ANNUNCI



## ATTIVITA'

Per cessata attività vendo negozio di lavasecco con buona clientela, zona Merate. Tel. 339.6300177

Cedesi attività impresa di pulizia alto lago di Como. Per informazioni 320.6644337

Cedesi vicinanza Lecco aviatissima attività per la produzione di lampadine alogene di ogni tipo e genere - Produzione unica in Italia dal 1979 - 3 dipendenti - alta redditività. Tel. 0341.606213

Cedesi autolavaggio avviato, in centro Merate, self service 24 ore, 4 piste, 4 aspiratori, 1 lavatappeti, 1 distributore carta, fontana. Ottima viabilità. Tel. 039.9210878 cell. 349.2913141



## ATTREZZATURE

Per cessazione attività vendiamo: Carotatrice con tazza da cm. 120 € 650; Martello demolitore H45mr Hitachi € 322; Martello scrostatore H25Pv Hitachi € 238; Arganello Europea 40 mt. di cavo + cestello € 401; Albero a bandiera € 91; Ponte € 273; Carrello € 61; Paranco elettrico Pa400 valex con bandiera € 186; Tagliapiastrelle € 128; Clipper con dischi diamantati € 762; Cannello gas € 80; Betoniere € 191; Cavalletti € 24; Ponteggio Export 04 da 120x200 Frigerio con piano di lavoro € 700; Puntello 200/360 con relativi morsetti (nr. 20) € 130. Tel. 339/3087435 - 339/1969601.

Vendesi Elettroerosione a tuffo ONA mod. CS400 Anno 2002. Corse: X=600 Y=400 Z=400 + Cambio Elettrodi + Asse C. Ottime condizioni. Tel. 0341.540449

Vendo causa cessazione attrezzatura di carrozzeria con alcuni pezzi interessanti. Tel. 0341.996685

Vendo centro di lavoro a CNC ad asse verticale GLORIA 2-40. Tel. 039.5310123

Pressa ecc. "IMS" mod. P50 - RE, nuova, mai usata. Tel. 328.4509766

Monitor nuovissimo ultrapiatto 17 pollici marca NEC LCD 72VM, prezzo trattabile. Tel. 340.2432703.

Vendesi fresatrice "Giannotti" usata pochissimo ideale per lavorazioni di esagonatura dadi, tagli cacciavite, piani paralleli in serie. Possibilità di

pagamento rateale. tel. 0341/660080

Vendo piattaforma aerea telescopica (simon cella) m. 17, ottimo stato di conservazione. Prezzo interessante. Tel. 348.5862446

Causa cessazione vendiamo macchine da cucire di vario tipo ed attrezzatura varia da attività di confezioni biancheria per la casa. Tel. 039/9204381 oppure 039/9205177

Vendesi tre caschi elettronici bianchi nuovi a muro, tre specchi bronzati 85x120, 60 pezzi di duciavital da 2,50 ml per permanente. Tel. 039958208

Causa cessazione vendiamo attrezzature (filieresaldatrici-geberit-carrelli elevatori ecc.) e materiali vari da attività di impianti termoidraulici (tubi rame-ferro-plastica-rubinetteria-sanitarie ecc.) Tel. 0341.540429, cell. 335.1332953



## IMMOBILI COMMERCIALI

Capannone artigianale mq 400 vendesi, località Valgrehentino (LC), no parcheggio, uso laboratorio o magazzino, 240.000. Possibilità subentro leasing. Tel. 0341.641534 - Cell. 3357758520.

Affittasi a Inrobio capannone artigianale/commerciale di mq. 600 ca. con uffici, servizi, impianto di riscaldamento negli uffici, recente impianto elettrico, ampio piazzale utilizzabile di mq. 1000. Posizione sulla strada principale. Tel. 0341.956605, fax 0341.955571

Bilocale uso ufficio affittasi, mq 70 circa, a Lecco, via Amendola (vicino alla Guardia di Finanza), piano rialzato, disponibilità immediata, euro 5000/anno. Tel. SDM 031.850894.

Affittasi in Oggiono, vicinissimo provinciale, capannone di mq. 240 con ingresso e piazzale autonomo, ideale per attività industriale/artigianale o deposito. Tel. 347.4024130

Cernusco Lombardone affittasi nuovo box mq. 35 altezza mq 4 per caravan o uso deposito. Tel. 333.3112791

In Lecco Corso Emanuele Filiberto vendo capannone mq 400 coperti, altezza mt. 4,50 + terreno 550 mq + uffici e servizi. Ideale per attività industriale/artigianale o deposito. Tel. 348.5913121

In Casatenovo affittasi porzione di capannone artigianale - da 150 a 550 mq - con piazzale esterno privato ad uso laboratorio, magazzino o deposito. Tel. 039/9204381 oppure 039/9205177

Vendesi terreno vista lago per costruzione capannone con eventuale abitazione - zona artigianale in comune di Vestreno Valvarrone a 5 minuti uscita superstrada nuovo svicolo di Dervio e a 25 minuti da Lecco. Tel. 0341.850712 - cell. 3296172098



## LAVORO

Ditta settore arredamento nel Meratese cerca impiegata 30/40 anni con esperienza lavorativa per amministrazione e contabilità, part time. Richiesta disponibilità il sabato pomeriggio come aiuto in negozio. Tel. 039.587502

Cercasi personale per attrezzaggio macchine per officina meccanica che esegue lavori di tornitura e filettatura. sede di lavoro Castello Brianza. Tel. 039.5310123

Società di Carpenteria di Sironè (Lecco) cerca saldatore a filo continuo con esperienza. Tel. 031.853558

Impiegata 46 anni, con esperienza lavorativa settore industria ed edile cerca lavoro come dipendente part-time. Tel. 334.3224495

Impresa edile artigiana + immobiliare cerca, per ampliamento organico, persona valida e qualificata (geometra, architetto, ingegnere) con spiccate doti di personalità. Possibilità di partecipazione con quota appropriata agli utili. Mansioni proposte: preventivista, acquisizione lavori, rapporti clientela. Completa autonomia, ufficio disponibile. Tel. 339.1923048

Artigiano 35 anni offresi per lavoro serio di assemblaggio e cablaggio. Tel. 349.5937367

Officina meccanica a Ello cerca per inserimento proprio organico tornitore per lavorazioni su torni paralleli. Anche minima esperienza. Tel. ore ufficio 0341.260496



## VEICOLI COMMERCIALI

Vendesi causa inutilizzo Fiat Fiorino gasolio del 1993 revisionato con scadenza maggio 2008. Prezzo interessante, tel. 335.1332953

Vendesi causa poco utilizzo autocarro Nissan Europe NV Terrano II, 5 posti + carico, anno 2001, grigio metallizzato, come nuovo, euro 12.000. Tel. 333.3112791

Per pubblicare i tuoi annunci gratuiti invia un fax all'Ufficio stampa 0341.255123  
o una mail a [ufficiostampa@artigiani.lecco.it](mailto:ufficiostampa@artigiani.lecco.it)

Per ragioni di spazio siamo spiacenti di non poter pubblicare annunci di veicoli e immobili non commerciali

## COOPERATIVA ARTIGIANA DI GARANZIA

## Tassi di interesse

**B.P.L. - DEUTSCHE BANK**

ORDINARI	EURIBOR A 3 MESI + 1,50
INVEST. PRODUTTIVI	EURIBOR A 3 MESI + 1
TREDICESIMA MENSILITA'	EURIBOR A 3 MESI + 1,25

**BANCA INTESA**

PRIMA IMPRESA-ACC.IMPOSTE-13.a-14.a	EURIBOR A 3 MESI + 1,50
CRESCITA E SVILUPPO	EURIBOR A 3 MESI + 1,625
PARTECIPAZIONE A MOSTRE E FIERE	EURIBOR A 3 MESI + 2
LIQUIDITA'	EURIBOR A 3 MESI + 2
FONDIARIO	EURIBOR A 6 MESI + 1

**BANCA POPOLARE ITALIANA**

ORDINARI - INVESTIMENTI - L. 626	EURIBOR A 3MESI + 1,75
PRIMA IMPRESA	EURIBOR A 3MESI + 1,50

**IST. BANC. S. PAOLO TORINO**

ORDINARI	EURIBOR A 6 MESI + 2
INVESTIMENTI	EURIBOR A 6 MESI + 1,25

**BANCA POPOLARE MILANO**

ORDINARI	EURIBOR A 3 MESI + 3
INVESTIMENTI - LEGGE 626	EURIBOR A 3 MESI + 1
PRIMA IMPRESA - SCORTE	EURIBOR A 3 MESI + 2,25
13 <sup>a</sup> MENSILITA'	EURIBOR A 3 MESI + 2

**BANCA DELLA VALSASSINA**

ORDINARI - INVESTIMENTI	EURIBOR A 3 MESI + 1,5
LEGGE 626	EURIBOR A 3 MESI + 1

**BANCA POPOLARE SONDRIO**

LIQUIDITA'	EURIBOR A 3 MESI + 1,75
INVESTIMENTI/13 <sup>a</sup> /14 <sup>a</sup>	EURIBOR A 3 MESI + 1,75
PRIMA IMPRESA	EURIBOR A 3 MESI + 1,50

**BANCA POPOLARE BERGAMO/COMMERCIO E INDUSTRIA**

ORDINARIO (necessità aziendali)	EURIBOR A 3 MESI + 2,25
SVILUPPO QUALITA'	EURIBOR A 3 MESI + 1,50

**CREDITO VALTELLINESE**

ORDINARIO	EURIBOR A 3 MESI + 1,50
13 <sup>a</sup> MENSILITA'	EURIBOR A 3 MESI + 2,50

**B.C.C. CREMENO**

CHIROGRAFARIO	EURIBOR A 3 MESI + 1,50
IPOTECARIO	EURIBOR A 3 MESI + 1

**B.C.C. ALTA BRIANZA**

EURIBOR A 3 MESI + 1,75

**CREDITO BERGAMASCO**

ORDINARIO	EURIBOR A 3 MESI + 2,50
-----------	-------------------------

SCORTE EURIBOR A 3 MESI + 1,75

INVESTIMENTO EURIBOR A 3 MESI + 1,40

**BANCO DI DESIO**

ORDINARIO PER SCORTE E LIQUIDITA' EURIBOR A 3 MESI + 2

INVESTIMENTO EURIBOR A 3 MESI + 1,25

PRIMA IMPRESA EURIBOR A 3 MESI + 2

TREDICESIMA MENSILITA' EURIBOR A 3 MESI + 1,25

**BANCA REGIONALE EUROPEA**

FINANZIAMENTI IN 18 MESI EURIBOR A 6 MESI + 1,50

FINANZIAMENTI IN 36 MESI EURIBOR A 6 MESI + 1,75

FINANZIAMENTI SUPERIORI 36 MESI EURIBOR A 6 MESI + 1,95

**BANCA COMMERCIO INDUSTRIA (ex Luino e Varese)**

ORDINARI-INVESTIMENTI EURIBOR A 3 MESI + 2

13<sup>a</sup> MENSILITA' EURIBOR A 3 MESI + 1,75**BANCO BRESCIA**

ORDINARI EURIBOR A 6 MESI + 2

INVESTIMENTI PROD.-626--1<sup>a</sup> IMPRESA EURIBOR A 6 MESI + 1,30**B.C.C. LESMO**

PRIMA IMPRESA/LIQUID. E SCORTA MAT.PRIME EURIBOR A 3 MESI + 2

13<sup>a</sup>/ACC. IMPOSTE NOVEMBRE/MOSTRE E FIERE EURIBOR A 3 MESI + 2

INVESTIMENTI (macchinari/attrezz.)/SITI WEB EURIBOR A 3 MESI + 1,75

INVESTIMENTI (immobili) EURIBOR A 3 MESI + 1,50

**BANCA LECCHESI**

EURIBOR A 3 MESI + 2,50

**B.C.C. CARATE B.ZA**

ORDINARIO EURIBOR A 3 MESI + 1,75

13a - 14a MENSILITA' EURIBOR A 3 MESI + 1,375

INVESTIMENTI EURIBOR A 3 MESI + 1,75

FIN. IMMOBILIARE EURIBOR A 3 MESI + 1,25

1.AIMPRESA EURIBOR A 3 MESI + 1,25

**UNICREDIT**

ORDINARIO - 13a - 14a MENSILITA' EURIBOR A 3 MESI + 1,50

INVESTIMENTI EURIBOR A 3 MESI + 1

FIN. IMMOBILIARE EURIBOR A 3 MESI + 1

1.AIMPRESA EURIBOR A 3 MESI + 1,50

26/2/2007 • Euribor trimestrale: 3,85% / Euribor semestrale: 3,97%

30 APRILE 2007

## MUD / Dichiarazione annuale rifiuti

Ricordiamo alle imprese che entro il 30 aprile 2007 deve essere presentata la dichiarazione annuale dei rifiuti alla Camera di Commercio.

**I soggetti che devono presentare la domanda sono:**

- ▶▶ **i produttori di rifiuti pericolosi (si vedano i codici CER e le classi che ne stabiliscono la pericolosità)**
- ▶▶ **i recuperatori, smaltitori e trasportatori di rifiuti pericolosi e non pericolosi**
- ▶▶ **autodemolitori e smaltitori di apparecchiature elettriche ed elettroniche**
- ▶▶ **i trasportatori in proprio dei rifiuti prodotti dalle loro attività. Si tratta dei soggetti che hanno presentato nel 2006 la richiesta di autorizzazione all'Albo gestori ambientali della Camera di Commercio di Milano ( la domanda che prevedeva il versamento dei 50 €)**

### ATTENZIONE !!!

Il decreto 152/06, che regola il MUD, è in fase di modifica e sono quindi possibili novità sia relative all'identificazione dei soggetti interessati alla dichiarazione, sia relative alla tipologia dei rifiuti da segnalare. Per questo motivo invitiamo tutte le imprese a prestare attenzione alle informazioni in merito che saranno fornite anche tramite i prossimi numeri dell'Artigianato Lecchese.

**La dichiarazione MUD viene redatta dai tecnici di ECONOMIE AMBIENTALI previo appuntamento al numero 0341.286741 – int. 6.**

## MARZO 2007

n 15	Sindacale
<b>Consegna modello CUD</b> Ferma restando la possibilità per il lavoratore di farne richiesta entro 12 giorni dalla risoluzione del rapporto di lavoro, entro il termine del 15 marzo 2007, i datori di lavoro devono consegnare ai lavoratori il modello CUD relativo ai redditi corrisposti nell'anno 2006.	
n 16	Sindacale
<b>IRPEF Ritenute sul lavoro dipendente</b> Nell'ambito dei versamenti unificati, mediante Mod. F24, scade il termine per il versamento delle ritenute sui redditi di lavoro dipendente.	
n 16	Sindacale
<b>INPS Contributo 16% o 23,50% Co.Co.Co. e lavoratori a progetto</b> Per i committenti scade il termine per versare all'INPS, mediante Mod. F24, il contributo (16% o 23,50%secondo casistica) da calcolarsi sui compensi del mese precedente.	
n 16	Sindacale
<b>INPS Contributi lavoro dipendente</b> Nell'ambito dei versamenti unificati, mediante Modello F24, scade il termine per il versamento all'INPS dei contributi relativi ai lavoratori dipendenti, nonché la presentazione del Mod. 10/2.	
n 16	Fiscale
<b>IVA soggetti mensili</b> Versamento dell'iva relativa al mese di febbraio 2007 (F24 TELEMATICO)	
n 16	Fiscale
<b>IVA</b> Versamento dell'imposta relativa al 2006 risultante dalla dichiarazione annuale (F24 TELEMATICO)	
n 16	Fiscale
<b>IVA-LETTERE INTENTO:</b> invio telematico delle comunicazioni dati relative alle lettere d'intento ricevute nel mese di febbraio 2007	
n 16	Fiscale
<b>Tassa annuale libri contabili e sociali:</b> Versamento della tassa annuale per la tenuta dei registri contabili e sociali da parte delle società di capitali (codice tributo 7085): € 309,87 per capitale sociale fino a 516.456,90 - € 516,46 per capitale sociale superiore a € 516.456,90	
n 20	Fiscale
<b>MODELLI INTRASTAT:</b> presentazione dei modelli relativi a cessioni ed acquisti intracomunitari effettuati nel mese di febbraio 2007 da parte dei soggetti mensili (con applicazione dei nuovi limiti)	
n 31	Fiscale
<b>Agenti e Rappresentanti:</b> Versamenti annuali F.I.R. Entro il 31 marzo le ditte mandanti devono effettuare. A loro completo carico, il versamento annuale F.I.R.	

**INDICE ISTAT per gli affitti**
**GENNAIO 2007**
**1,5%**
**ARTIGIANCASSA**
**Tasso GENNAIO 2007**
**3,30%**